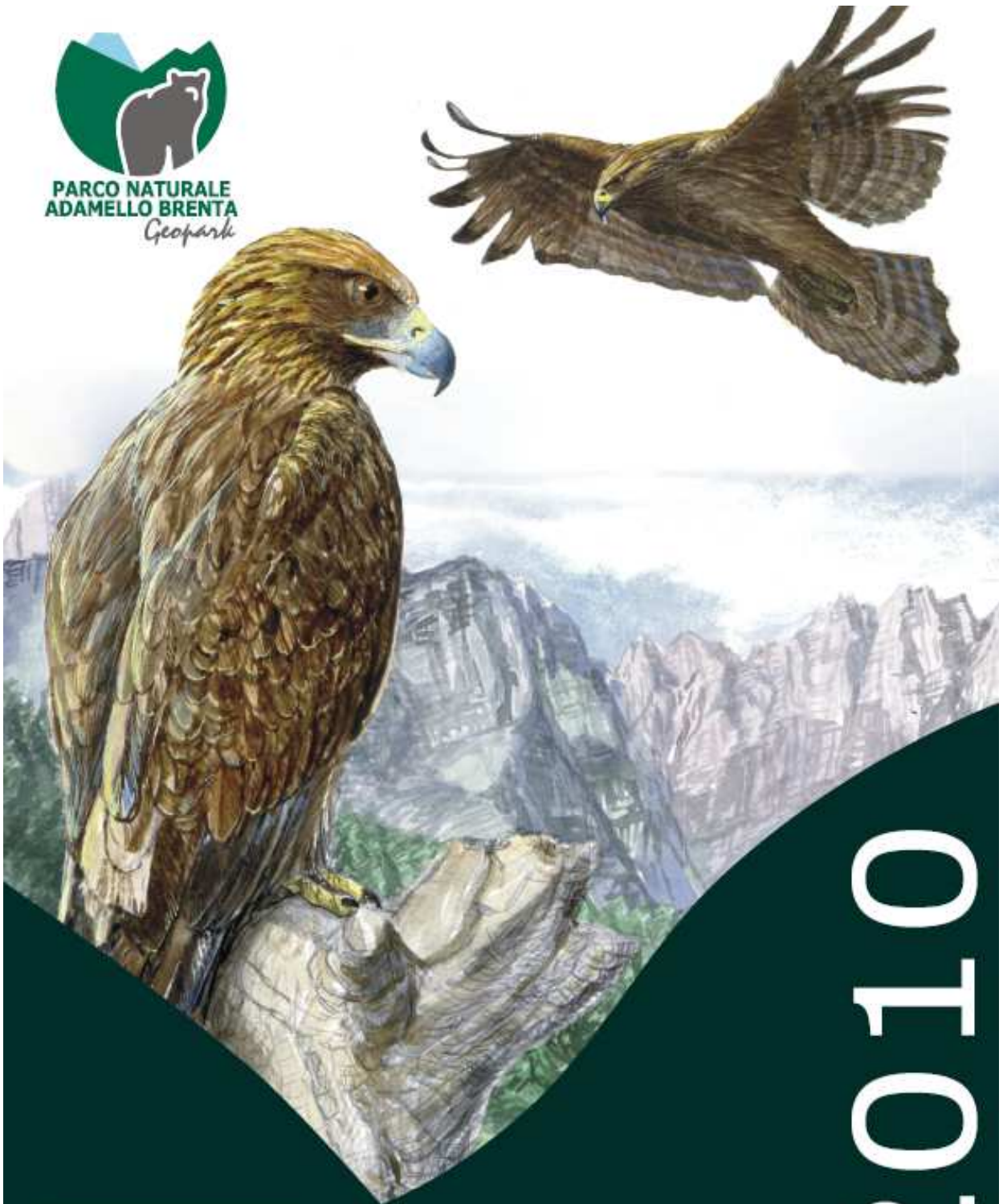




PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark



Il Parco per un mondo migliore

2010

PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

PREMESSA

La definizione del Programma annuale di gestione 2010 cade in un momento cruciale, caratterizzato dall'avvio della revisione del piano del parco.

La dimensione partecipativa del processo pianificatorio ha assunto un rilievo tale, nella progettazione e nella costruzione del futuro del suo territorio, che si può parlare davvero di "Piano del parco e delle sue genti". Un progetto certamente ambizioso e "faticoso", ma necessario, che potrà assumere la valenza di piano strategico per lo sviluppo territoriale attorno al quale potranno confrontarsi anche le comunità di valle nel contesto della pianificazione d'area vasta.

Questo percorso partecipativo ha offerto da un lato un'importante occasione di bilancio sul percorso fatto fino ad oggi e ha imposto, insieme, la definizione di nuovi obiettivi per il futuro.

Dall'altro deve offrire la possibilità di una maggiore sintonia con il governo provinciale a livello di obiettivi strategici, attraverso un reale confronto.

Tra i tanti temi sul tavolo emerge il problema della dotazione organica dell'Ente, a partire dalla considerazione che oggi molte sue attività si poggiano, di fatto, su personale con contratti precari. A questi lavoratori, giovani e qualificati, che sul Parco hanno investito e che al Parco hanno dato molto in termini di passione e di capacità, rendendosi protagonisti del salto di qualità compiuto in questi anni, il Parco deve ora una risposta definitiva.

Infine, grazie alla "lezione" che deriva dai processi partecipativi con la popolazione e con le istituzioni il Parco ha ormai raggiunto la piena consapevolezza che il metodo della concertazione non è un'opzione ma un percorso obbligato sulla strada del consenso e della reale adesione ai propri obiettivi. Il Parco di domani dev'essere un Parco nuovo, disegnato e costruito insieme, attraverso il dialogo con il territorio, per definire nuove politiche e strategie. Questa è la strada più difficile ma anche quella che può portare i risultati più duraturi.

In questo senso, dunque, occorre mettere sul tavolo, per cercare una risposta innanzitutto dal territorio, dalle amministrazioni, dal mondo economico, dalla popolazione, ma anche dalla Provincia, la questione fondamentale della propria collocazione nel tessuto socio-economico; in altre parole, del ruolo del Parco del futuro.

Occorre affrontare questa questione anche per la netta sensazione che, con gli attuali assetti organizzativi, e con i trasferimenti provinciali ordinari il Parco non possa ulteriormente sviluppare attività e progettualità ma anzi debba ripiegare su un ruolo meno incisivo, abbandonando quelle ambiziose strategie che, pure, sono state ripagate da consenso e successo, su cui il "territorio" ci chiede di continuare.

In particolare il Parco in questi anni ha svolto il ruolo di laboratorio per il turismo sostenibile, sviluppando via via una strategia sempre più apprezzata dai turisti e alla fine compresa e appoggiata anche dalle più dinamiche APT locali. Progetti come la Carta Europea del Turismo sostenibile, la ParcoCard, fino al Dolomiti di Brenta Bike e al Geopark – per citarne alcuni - sono una conferma della capacità del Parco di coagulare le forze vive del territorio attorno a concreti progetti di sostenibilità ma dall'altro indicano anche chiaramente l'appetibilità di un modello di turismo più leggero.

Il medesimo ragionamento si può estendere alla mobilità sostenibile, su cui il Parco ha investito molto in termini di risorse organizzative e finanziarie, dimostrando però in modo inequivocabile la percorribilità di un approccio meno vincolato all'automobile: il gradimento del pubblico, rilevato da numerose indagini sui turisti in questi anni, è altissimo, la vivibilità delle valli è evidentemente migliorata, offrendo

un'immagine più coerente con l'idea della vacanza rilassante, salutare e rispettosa dell'ambiente (tema a cui l'opinione pubblica è sempre più abituata a riferire le proprie scelte), e l'offerta turistica estiva dell'intero territorio appare sempre più organica e avanzata.

Ora la fase sperimentale e dimostrativa può dirsi conclusa. Il Parco ha dimostrato che si può fare. Ora su questi temi occorrono delle scelte precise. Occorre finalmente decidere se si intende puntare davvero sulla sostenibilità ambientale come elemento caratterizzante l'offerta turistica del territorio (al pari di altre ormai rinomate regioni delle Alpi), scegliendo così, in modo lungimirante, di anticipare i tempi in cui questa sarà una necessità e non solo un'opzione, ritrovandosi in vantaggio sulla concorrenza. Puntare in modo deciso sulla mobilità sostenibile richiede sicuramente un grosso sforzo di razionalizzazione dell'offerta esistente (rivedendo orari, integrando tra loro tutte le offerte, presentando un'offerta chiara e appetibile); ma può risultare, oggi, un forte elemento di *marketing* turistico, un tratto distintivo e di maggiore appetibilità del territorio, e potrà dare, domani, un vantaggio decisivo.

La mobilità sostenibile, quindi, integrata con l'offerta degli itinerari lunghi in bicicletta e di trekking (i progetti DBB e DBT, la via Gealpina), può essere vista come progetto trasversale, capace di caratterizzare tutto il territorio delle Dolomiti di Brenta, riconosciute come Patrimonio dell'Umanità.

Questo approccio lo possiamo estendere alla valorizzazione dell'Adamello Brenta Geopark – dove è fortissimo, ancora, il legame con il Patrimonio Unesco - o al progetto Qualità Parco, attraverso il quale il Parco sta riuscendo a chiudere la filiera turistica con quella agroalimentare, per accentuare l'attenzione dell'universo turistico sulla qualità dei prodotti, non ancora percepita appieno come valore aggiunto del nostro territorio, se è vero che ancora molti alberghi insistono a proporre prodotti che nulla hanno a che fare con la nostra terra.

Insomma, la sostenibilità e la qualità hanno le carte in regola per passare da semplice "strategia" a "marchio" dell'offerta turistica estiva del territorio del Parco.

Parallelamente, è maturo anche il tempo di riconoscere nella conservazione della biodiversità e del paesaggio non solo un impegno che proviene dalle leggi e dalle convenzioni, o una responsabilità etica, ma anche un'irripetibile opportunità economica e un fattore di ulteriore competitività dei territori cui è legato il benessere e la qualità della vita di residenti e ospiti.

Fuori dalla fase sperimentale, dunque, ora questa progettualità deve essere necessariamente alimentata da un più convinto sostegno esterno, Comuni e Provincia in testa.

Il Parco si trova dunque a dover fare i conti con una preoccupante carenza di trasferimenti finanziari che, semplicemente, non consente di continuare sulla strada intrapresa e obbligheranno il Parco a ripiegare su ruoli e compiti meno ambiziosi.

Forse è giusto che sia così, forse non è utile il modello di Parco che è stato proposto in questi anni, capace di guardarsi intorno e lontano, proponendosi come motore di sviluppo sostenibile per il proprio territorio.

Forse è bene che il Parco torni a guardare entro i propri confini: ma se questa è la nuova strategia, è bene che ciò avvenga per scelta, precisa e consapevole, non per distrazione.

II P.A.G. 2010

Per quanto riguarda le risorse derivanti da trasferimenti provinciali destinate a finanziare gli investimenti, tenendo presente anche l'importo di finanziamento straordinario assegnatoci nel 2009 e pari ad € 600.000,00, nel 2010 si registra una diminuzione di circa il 16,28%. Si passa infatti in termini assoluti da € 3.404.000,00 ad € 2.850.000,00. Per quanto riguarda invece le risorse di parte corrente si conferma la tendenza degli ultimi anni. Risulta infatti una crescita solo per l'effetto dell'applicazione delle risorse destinate a finanziare i contratti di lavoro al personale dipendente.

Rimane comunque fondamentale per il Parco affermare sempre più la propria capacità di reperire risorse esterne, cercando di migliorare la propria attitudine all'autofinanziamento. In questo campo il Parco può già vantare ottime performance conseguite nei passati esercizi finanziari: negli ultimi anni ha non solo reperito risorse attraverso le modalità classiche (vendita gadget, sponsorizzazioni, mobilità), ma ha saputo proporsi, con successo, quale erogatore di servizi a pagamento, stipulando accordi con le locali ApT e le Amministrazioni Comunali.

Grazie a questa capacità il Parco può contare su entrate proprie consistenti che, sommate alle risorse derivanti da specifici progetti finanziati su leggi di settore, ammontano ad € 1.587.650,00; di queste € 1.217.880,00, vanno a finanziare le spese in conto capitale.

Nello specifico le entrate proprie che finanziano spese in conto capitale derivano per € 334.250,00 da finanziamenti su progetti erogati dai competenti Servizi provinciali e da altri Enti pubblici e privati (compartecipazione a progetti diversi, compartecipazione dei Comuni al servizio di mobilità ed altro), per € 600.000,00 quale contributo provinciale per la realizzazione del Centro faunistico di Spiazzo oltre ad una quota consistente (€ 283.630,00) di autofinanziamento connesso alla vendita di gadget, sponsorizzazioni e, soprattutto, erogazione di servizi.

La struttura del programma annuale di gestione 2010 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'impostazione di quello del 2009.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

In linea con le finalità della L.P. n. 18 del 6 maggio 1988 e della nuova Legge n. 11 del 27 maggio 2007, per il Parco riveste un ruolo importante la riqualificazione del territorio, con interventi di manutenzione sulle infrastrutture - strade, sentieri, parcheggi, aree di sosta - e con il recupero di aree degradate.

Relativamente alle **strade** il Parco si occupa della manutenzione ordinaria delle principali strade di fondovalle ad importanza turistica e dei relativi parcheggi. **La manutenzione straordinaria rimane invece in capo alle Amministrazioni comunali proprietarie del territorio.**

Riguardo alla **manutenzione dei sentieri** si è concluso nel 2008 il primo ciclo triennale di manutenzioni sulla base delle convenzioni stipulate tra Parco e Enti proprietari del territorio. Con il 2009 sono state rinnovate le convenzioni con 15 Enti proprietari che compartecipano finanziariamente ai lavori per il triennio 2009-2011.

Complessivamente il Parco, con la propria manodopera, è in grado di curare annualmente la manutenzione di circa 120 Km di sentieri tra sentieri didattici, sentieri SAT e non SAT.

La strategia del Parco è stata quella di aumentare, grazie alla compartecipazione finanziaria degli Enti proprietari del territorio, la manodopera e lo sforzo di manutenzione della rete sentieristica, ritenuta a ragione un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica del territorio e la cui cura è, naturalmente, la premessa indispensabile anche per sostenere un approccio turistico sostenibile.

Riconoscendo l'alta significatività di questa tipologia di intervento, il Parco ha quindi provveduto a pianificare nel dettaglio le esigenze di manutenzione dei percorsi di bassa quota connessi ad una fruizione più naturalistica che escursionistica.

I sentieri S.A.T. rientranti nelle convenzioni con i Comuni sono stati oggetto di uno specifico accordo con la Società degli Alpinisti Tridentini con scopo di coordinamento e di controllo, oltre che di partecipazione nella segnatura dei sentieri sul territorio.

Questo sforzo non pare però sia sufficiente, dal momento che da più parti, e dalla SAT stessa, si rivolge al Parco la richiesta di una maggiore capacità operativa sulla sentieristica: il graduale affievolimento del volontariato SAT, che per decenni ha assicurato silenziosamente un'opera capillare di manutenzione oggi sta facendo emergere l'urgente necessità di una nuova strategia a livello provinciale per garantire, con adeguate risorse, il mantenimento di un patrimonio fondamentale per la nostra cultura e la nostra economia.

L'attività di manutenzione eseguita dal Parco riguarda poi numerose altre piccole strutture presenti sul territorio come aree di sosta, punti panoramici, sorgenti naturali, manufatti di valore storico e culturale quale ad esempio "calchere", ecc....

La maggior parte dei lavori rientranti nella presente sezione viene svolta in diretta amministrazione facendo ricorso alla manodopera assunta dal Parco, che nel corso degli anni è andata costantemente aumentando. Anche molti degli arredi per esterno vengono realizzati o posati con l'ausilio degli operai del Parco; infatti da alcuni anni è operativa una falegnameria grazie alla quale si riesce a produrre molti oggetti di arredo conformi al manuale tipologico del Parco. Nel 2009, come nei precedenti anni sono stati assunti 19 operai per un totale di circa 3241 giornate di effettivo lavoro con un aumento di circa il 3,10% rispetto al 2008 e dell'15,00% rispetto al 2007.

Inoltre il Parco, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, prosegue con la cura la manutenzione di alcuni **pascoli degradati** per tutelare la biodiversità e valorizzare caratteristiche paesaggistiche dell'area protetta.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato scientifico dei Parchi, nel 2009 viene programmata una serie di studi volti a dare un contributo di conoscenza significativa ai fini della pianificazione e della gestione del territorio proseguendo o avviando ricerche che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra queste figura la prosecuzione del **monitoraggio floristico** delle più importanti specie presenti in area a Parco ampliando il numero di specie da tenere sotto controllo e portandolo a complessive 49 specie.

Analogamente, proseguiranno le attività di **monitoraggio quali-quantitativo della fauna** (occasionale e mirato) su tutto il territorio del Parco, inserite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Sempre in ambito faunistico, l'impegno del Parco si concretizzerà nell'approfondimento delle conoscenze riguardanti alcune specie: **orso bruno**, ungulati e galliformi saranno dunque nuovamente al centro di attività di ricerca.

In particolare, la specie simbolo del Parco sarà oggetto di iniziative tendenti alla ricerca delle migliori forme di convivenza con l'uomo, esportabili anche a livello provinciale e alpino.

Le indagini avviate negli anni scorsi sugli **ungulati** selvatici verranno arricchite con ulteriori approfondimenti riguardanti i loro rapporti ecosistemici; verranno altresì ricercate più efficaci metodologie per la loro tutela e gestione in ambiente alpino.

Anche per i **galliformi**, le conoscenze acquisite grazie al progetto sperimentale promosso negli scorsi anni permetteranno di compiere ulteriori passi avanti nella comprensione dello status e delle dinamiche che caratterizzano le popolazioni del Parco.

L'azione di tutela del **salmerino alpino** si concretizzerà attraverso l'avvio del progetto di immissione della specie in un lago bersaglio (Lago Gelato), in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT e le locali Associazioni Pescatori. Tale attività sarà affiancata da adeguate iniziative di comunicazione.

Considerando le diverse iniziative previste a tutela della zoocenosi, si conferma fondamentale il ruolo dell'**Ufficio Faunistico del Parco**, che proseguirà la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative inerenti la fauna, fornendo supporto anche ad altre attività istituzionali dell'Ente. Ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività dell'Ufficio si baserà in parte sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni, ecc.), che possano portare contributi economici e supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste. In questo contesto si inserisce la partecipazione ad un progetto LIFE+ inerente l'orso candidato ad un finanziamento europeo (**LIFE+ ARCTOS**) e l'attività di "formazione specializzata" in ambito faunistico avviata già negli anni scorsi tramite la creazione della "**Scuola Faunistica** del Parco".

Grande risalto continuerà ad essere dato alle indagini riferite all'**acqua** - sicuramente uno degli elementi più caratterizzanti il paesaggio del Parco- con le sue varie forme e manifestazioni (ghiacciai, sorgenti, corsi d'acqua, laghi ecc.). E' prevista a tal fine, oltre alla prosecuzione della partecipazione allo studio del bilancio di massa per il **ghiacciaio d'Agola** curato dalla SAT e all'analisi delle reazioni di alcune **sorgenti** e laghi ai cambiamenti climatici attraverso il Museo Tridentino di Scienze Naturali, la stesura di un Piano d'azione sulle acque e sugli ambienti acquatici ripariali, con l'obiettivo di avere degli indirizzi futuri per la loro conservazione ed il miglioramento.

In affiancamento all'attività Ambientale è prevista la proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attivato nell'ufficio ambientale per gestire la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale. Ulteriori compiti riguarderanno la collaborazione nell'ambito della revisione del Piano di Parco ed il supporto alla certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

La dichiarazione ambientale del Parco Naturale Adamello Brenta individua gli obiettivi strategici e i valori fondamentali che guidano le modalità d'azione del Parco. Nell'ambito di tale documento il Piano di Interpretazione Ambientale diventa progetto strategico che individua le linee di indirizzo operative per gli obiettivi a lungo termine dell'educazione ambientale e valorizzazione del territorio, innovazione e sviluppo sostenibile coniugando il tutto con uno dei valori fondamentali che guidano le modalità di azione del Parco che è la comunicazione. Il Piano di Interpretazione Ambientale definisce le linee guida per *"l'uso sociale dei beni ambientali in modo compatibile con la loro conservazione"* e per *"l'educazione e la formazione in materia di tutela e di valorizzazione ambientale e naturalistica."* fornendo un quadro di riferimento all'interno del quale si inseriscono tutte le azioni e le attività di gestione e sviluppo della fruizione del territorio, sia dal punto di vista turistico-ricreativo, sia dal punto di vista didattico-educativo; individuando precisi obiettivi informativi, educativi e di formazione culturale strettamente collegati con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta ma anche con quelli di sviluppo socioeconomico del territorio e delle comunità locali.

Seguendo le linee di indirizzo individuate nel Piano di Interpretazione Ambientale per l'anno 2010 si prevede di rinnovare le convenzioni stipulate negli scorsi anni con gli Istituti Comprensivi del Parco per dare continuità all'azione educativa del Parco ed avere un costante contatto con gli insegnanti e studenti del Parco. A tal fine si effettueranno forum e incontri con i dirigenti e gli insegnanti per definire, forti dell'esperienza maturata durante gli anni di collaborazione, le modalità di adesione e partecipazione al progetto "curricolo verticale di educazione ambientale" ed eventuali nuove proposte e iniziative formative e didattiche da inserire nel nuovo accordo di convenzione. Nel percorso didattico previsto dal "curricolo verticale" verranno inserite le nuove unità didattiche sperimentate nell'anno scolastico 2008-09: "Tradizione e cultura: antichi mestieri" e "Fauna dei campi e dei prati" per la scuola primaria e "Gli animali del Parco" per la scuola secondaria di primo grado.

Per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso le foresterie del Parco di Sant'Antonio di Mavignola, Valagola, Malga Stabli, oltre alle attività di una giornata presso le Case del Parco con la sperimentazione di due nuove unità didattiche presso la Casa del Parco "Lago rosso" e la Stazione Limnologica in Val di Tovel. Particolare rilievo assumerà il nuovo Centro di Educazione Ambientale Villa Santi a Montagne attorno a cui si svolgerà un'intensa attività di progettazione e di sperimentazione delle attività didattiche.

Nell'ambito del progetto "Qualità Parco: naturalmente scuola" proseguirà la collaborazione con Europarc Italia per il progetto Junior Ranger e si concluderà con l'Istituto superiore "L. Guetti" di Tione la definizione dei protocolli per l'ottenimento del marchio da parte degli Istituti Superiori.

Si provvederà ad aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e autunnale e ad intensificare le iniziative rivolte al turismo scolastico.

Proseguirà secondo le linee guida per le strutture individuate dal Piano di Interpretazione Ambientale il progetto per la valorizzazione culturale delle Case del

Parco, strutture che rivestono un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle finalità del Parco in quanto costituiscono un importante veicolo di trasmissione di nozioni culturali e scientifiche, di storia e tradizioni locali, non solo per i turisti che in estate visitano il Parco, ma anche e soprattutto per i residenti nei Comuni dell'area protetta. L'obiettivo è che tali strutture acquistino un vero e proprio ruolo sociale, nell'ambito del quale i servizi di informazione e di interpretazione vengano affiancati da altri servizi di carattere culturale, incentivando la destinazione polifunzionale delle Case, facendole diventare dei luoghi di diffusione della cultura ambientale. Verranno svolti incontri e forum per la definizione concertata di progetti di valorizzazione culturale per la futura Casa situata a Carisolo e dedicata al Geoparco per la quale partiranno i lavori di allestimento nel corso del 2010; inoltre continuerà la partecipazione del Parco nei tavoli di lavoro specifici avviati con il tessuto associativo dei paesi di S. Lorenzo e Spormaggiore rispettivamente per la Casa "C'era una volta" e per la Casa "Orso: il signore dei boschi". Proseguirà la revisione e omogeneizzazione degli aspetti estetici dei punti informativi del Parco con l'adeguamento nel 2010 dell'infoparco Ponte Rosso in val Genova, con la rivisitazione della sezione accoglienza nell'edificio Corte Franca a Spormaggiore e il punto info presso Villa Santi a Montagne. Nel corso del 2010 si eseguiranno i lavori del primo lotto del futuro Centro Fauna a Spiazzo e si provvederà ad iniziare lo studio dell'allestimento. Verrà inoltre realizzato un percorso accessibile ai disabili motori in località Nudole in Val di Daone.

Nell'ambito del P.I.A. è in corso di definizione uno specifico piano di comunicazione che si prevede di concludere nel 2010. Questo piano analizza gli strumenti di comunicazioni oggi in essere e propone una strategia da seguire nei prossimi anni.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

La strategia di turismo sostenibile definita nel "Programma d'Azione" quinquennale della Carta Europea del turismo sostenibile, riconoscimento ottenuto dal Parco e dal suo territorio nel 2006 grazie anche all'intenso lavoro di coinvolgimento territoriale in fase di definizione della strategia, vedrà l'area protetta impegnata, nel 2010, nella realizzazione degli ultimi progetti, secondo la tempistica già definita e nella progettazione partecipata del nuovo "Programma d'azione 2011-2016" in previsione della rivalidazione prevista per il 2011, a cui il l'area protetta sarà soggetta.

Dopo il successo del "Dolomiti di Brenta Bike" (DBB) e il "Dolomiti di Brenta Trek" expert (DBTexpert) proseguiranno, nel corso dell'anno, i lavori di allestimento del "Dolomiti di Brenta Trek" country. Strettamente connesse a queste iniziative, in termini di servizi integrati, si inseriscono i progetti di **mobilità sostenibile e integrata**, migliorati di anno in anno e rispondenti alle esigenze di quel segmento crescente di turisti in cerca di natura, cultura, tipicità. Ancora, il progetto "**Qualità Parco**" rivolto a diverse categorie socio-economiche dell'area protetta e il "**Menù salvaclima**", che coinvolge attivamente i ristoranti del Parco nell'offerta di un "menù amico del clima" che valorizzi principalmente l'utilizzo di prodotti locali. L'approccio di sviluppo turistico sostenibile che sta alla base dei progetti del Parco, trae forza anche dalla collaborazione attiva tra l'area protetta, le aziende e i consorzi per il turismo che ha trovato ulteriore sviluppo nella formula "**Speciale Tovel**", riproposta anche nell'estate 2009, che ha visto l'organizzazione sette giorni su sette di molteplici attività, e sperimentata con una proposta simile anche in Val Genova, secondo la quale il pacchetto "**Speciale Val Genova**" proponeva quotidianamente tutta una serie di iniziative specifiche per vivere il Parco in tutte le sue sfaccettature: naturalistiche, culturali, scientifiche. Sulla base delle collaborazioni attive delle Amministrazioni comunali, quali proprietarie del territorio di riferimento, il Parco si prefigge di riproporre tali iniziative anche per il 2010. Grazie, inoltre, al finanziamento ottenuto

dalla Fondazione Caritro in seguito alla partecipazione al bando delle Reti Territoriali della Cultura, si proseguirà nel progetto **"Sulle tracce della Grande Guerra"** volto a valorizzare il patrimonio storico e cultura della Prima Guerra Mondiale.

Il percorso della Carta Europea, secondo la logica del miglioramento continuo che sottende tutti i processi di certificazione, prevede che l'area protetta accreditata e il suo territorio di riferimento, dopo i primi 5 anni di implementazione della strategia, siano soggetti ad una rivalidazione da parte di Europarc Federation. Per ottenere la riconferma dell'attestazione per altri 5 anni, il Parco dovrà impegnarsi nella ridefinizione partecipata di una nuova strategia di turismo sostenibile. Nello specifico, nel corso del prossimo anno il Parco dovrà, da un lato rendicontare e redigere dettagliatamente tutto il lavoro svolto in questi 5 anni nella realizzazione delle azioni inserite nel Programma d'Azione 2006-2010" e proseguire nel forte lavoro di coinvolgimento del tessuto socio-economico all'interno dei forum territoriali che saranno finalizzati principalmente alla definizione, individuazione e redazione del nuovo "Programma d'Azione", documento strategico che dovrà contenere le nuove linee guida di indirizzo per una fruizione turistica sostenibile e consapevole del territorio, e declinato in una serie di azioni e progetti concreti che vedranno, ancora una volta, la collaborazione fattiva di molteplici categorie economiche e sociali dell'area protetta. Tale documento avrà, come il precedente, valenza quinquennale quindi il Parco e il suo territorio avranno 5 anni, fino al 2016, per l'implementazione dei lavori.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio

A.1.1 Manutenzione della viabilità, della sentieristica e di altre strutture (€ 255.000 in priorità 1)

Strade

Le strade di fondovalle di cui il Parco cura la manutenzione ordinaria sono le seguenti:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza;

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;
- strada Val di Borzago nel tratto dal parcheggio Pian della Sega fino a Malga Coel di Pelugo.

Sentieri

Per i sentieri escursionistici nel 2009 è stato predisposto il nuovo piano triennale di intervento sulla base di convenzioni sottoscritte con gli Enti proprietari del territorio.

Complessivamente la manutenzione annua riguarda circa 114,50 km (62,70 km di didattici e 51,80 Km di escursionistici).

Su richiesta degli enti proprietari potranno essere inseriti nella Convenzione altri sentieri, sempre ovviamente subordinatamente alle potenzialità operative delle squadre operai del Parco. Restano esclusi interventi sui sentieri attrezzati di alta quota per i quali la competenza rimane in capo alla SAT.

Di seguito si elencano i sentieri natura (didattici) o sentieri di interesse del Parco per la mobilità alternativa.

COMUNE	NUMERO SENTIERO	PERCORSO	LUNGHEZZA Km.
Bleggio Inferiore	P20	Parceggio Brenta - Belvedere -Vallon - Malga Stabli - parcheggio Brenta	6,2
Carisolo	B01	Vetreria Carisolo, Diga, Ponte Verde	2,7
	P0	Lago inferiore di Cornisello - bivio con sentiero Sat 238	0,6
	216	Bivio Sat 238 Lago Nero, lago Cornisello, bivio Sat 239	1,0
			4,3
Caderzone	B01	Ponte Verde - Cascate Nardis - Fontana Bona	2,6
Daone	P39	Parceggio di Bissina - incrocio circumlacuale	0,5
	P40	Daone- Diga di Morandino-Gianala-Barant-Covalada	1,0
			1,5
Giustino	P32	Rifugio Nambrone, Malga Amola, Cascata di Amola	1,3
Massimeno	B01	Fontana Bona, Malga Genova, Ponte Maria	2,0
Regole Spinale Manez	P1	Sentiero Arciduca - loc.Palù Madonna di Campiglio - Rifugio Cascate di sotto	2,8
	P11	Sentiero dell' orso Casa forestale Regole loc.Palù, Malga Vallesinella Alta	4,3
			7,1
Spiazzo	B01	Rio Seniciaga - Confine con Massimeno	0,3
Spormaggiore	P33	Castel Belfort - Bivio strada n°421 per Area Orso - Area Orso - Ritorno a Belfort	0,9
	P34	Castel Belfort- loc.Paliac- loc.Le Seghe- Pont-Spormaggiore - Fabbrica- C.Belfort	2,5
			3,4
Stenico	P12	Cascate del Rio Bianco - inizio Paese di Stenico a Sud	1,6
	P18	Circumlacuale lago di Valagola	1,0
	P19	Sentiero Thun - Malga Stabli - Val Genera - Malga Stabli	0,8
			3,4
Strembo	B01	Ponte Maria - Ragada -Casina Muta - Stella Alpina - Pedruch -Pian dela Segà - Bedole	8,9
Tuenno	P25	Sent. Antiche Segherie Rifugio Capriolo, Vivaio Forestale,la Stalla,Rif.Capriolo	1,7
	P26	Sentiero delle Glare- R.Capriolo - Tamburello - Doss delle Glare - Parch.Lago Tovel	5,3
	P27	Sentiero Lago di Tovel - Parceggio Lago di Tovel - Spiaggette - Cascata Rio Rislà	2,5
			9,5
Comuni vari		Dolomiti Brenta Bike	10,5
Terres		Dolomiti Brenta Trek – Lez di Terres	2
		TOTALE	62,7

Elenco sentieri compresi nelle convenzioni stipulate con i Comuni per il triennio 2009-2011, dei quali si realizza all'incirca 1/3 all'anno:

COMUNE	NUMERO SENTIERO	PERCORSO	LUNGHEZZA Km.
Bocenago	350	Passo delle Malghette - Malga Serli	3,4
	265	Malga di Vigo, Rifugio Malghette, Rifugio Pradalago, Zeledria	7,5
	201	Palù della Fava -Lago Malghette	3,6
	B08	Malga Zeledria . Bivio con sentiero Sat 201	0,9
	P8	Passo delle Malghette - La Valle	2,5
			17,9
Breguzzo	B23	Trivena - le Taiade - Pian Redont	1,7
	B22	Poco prima di Malga Trivena bivio 223 - Malga Laghisol	2,6
	223	Trivena - Redont - Le Bianche	2,6
	P7	Malga Acquaforte - Valle Agosta Camparadur	2,0
	P6	Rifugio Pianone - Malga Acquaforte - Malga Trivena	2,4
			11,3
Cavedago	301	Tornante strada forestale dopo bivio con Sat 353 - Malga Spora	2,3
	353	Malga Dagnola Bassa, Malga Dagnola Alta, Tovo Vallon bivio sat 352	1,9
			4,2
Carisolo	239	Confine con Pinzolo dopo M.Valina di Nambron - Malga Plozze	1,0
	238	P.Canavaccia - M.Plozze - Staz. Super. funivia Cornisello - Lago Nero - Bivio Sat 216	4,7
	228	Carisolo Bivio strada per Campolo -Chiesetta di San Martino	1,1
			6,8
Caderzone	B11	Pozza delle Vacche - Malga Campostril	1,4
	B12	Località Diaga - Malga Campostril	3,6
	221	Malga Campostril, Lago Vacarsa, Lago San Giuliano, Bivio SAT 230.	4,1
	230	Parcheggio Diaga, M.Campo, Malga S.Giuliano, Lago di San Giuliano, bivio sat 221	5,4
			14,5
Cles	C04	Sorgente fontane fredde - Passo della Forcola	1,4
	308	Malga Clesera - Bivio per il Passo della Forcola.	1,3
			2,7
Dimaro	265	Malga Folgarida di Dimaro - Malga di Vigo	0,4
Dorsino	349	Ponte Baesa Val Ambiez, b.342 per Masi Dengolo e di Jon, Malga e lago Asbelz.	6,0
	342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325	2,0
	C24	Masi di Jon, Valle di Mezzo, Malga Bassa di Andogno, Malga Asbelz	4,0
		12,0	

Giustino	210	Ponte Verde - Malga Nardis - Malga Fiori	4,0
	211	Vallina d' Amola - Rifugio Segantini	2,1
	P1	Malga Nardis - Malga Tamalè	1,3
			7,4
Molveno	332	Malga di Andalo, Casinati, Rifugio Selvata	3,1
	322	Busa dell'acqua - incrocio con sentero Sat344	1,5
	340	Rifugio Croz dell'Altissimo - Rifugio Selvata	1,0
	344	Bivio,Sat 322 in loc.Vallazza - Passo ClamerR	1,7
	352	Val Birole - Loc. Fontanella - Prati di Montre - Tovo Valon	3,8
	352B	Rif. Montanara Prati di Monte incrocio con sentiero Sat 352	2,9
	319	Bivio Sat 322, Rifugio Selvata	1,9
			15,9
Pinzolo	B06	Rifugio Nambino - bivio strada asfaltata cottage Patascoss	1,8
	B05	Fine strada Malga Ritort - Pozza dei Garzon - Lago Ritort	1,1
	B04	Claemp, Milegna, casa Capot,Malga Ritorto bivio sat 277	2,7
	B07	Rifugio Nambino - Loc. Fortini (partenza impianti Grostè)	3,0
	P5	Pozza dei Fo' - Bivio strada del Martello	1,0
	P4	Strada per Malga Ritorto - (sas del Bargianella)	1,0
	217	Rifugio Nambino - Lago Serodoli	3,0
	266	Busa dei Cavai - bivio con sentiero Sat 226 .	0,4
	226	Rifugio Pradalago, Busa dei Cavai, Lago Serodoli	4,3
	232	Pancugolo, Lago Ritort, Passo Ritort, Lago Lambin, Lago Serodoli Baito	4,1
	277	Malga Ritort , Pian dei Mughì, Malga Pozza dei Garzon - Lago Ritort	3,3
	278	Claemp - Malga Valchestrìa bivio Sat 278b	1,4
	278B	Malga Valchestrìa bivio 278, cresta sud/est Monte Ritort, Pian dei Mughì bivio 277	1,7
	269	Bivio Sat 217 Lago Nambino -Bivio Sat 232 Lago Lambin	1,9
			30,7
S.Lorenzo in Banale	342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325	3,3
	348	Selletta Colmalta, Rifugio Cacciatore bivio Sat. 325	4,5
	351	La Rì parch. - Le Mase - Eglo bivio Sat 345 b.- Forcella Bregain -M.Ben -bivio 325/b	9,2
	351/b	Pont de Paride - bivio Sat 351 presso Malga Ben	1,3
	P9	Prati di Nan - Froschera	1,5
	P10	Pont de Broca -Cascata sul Rio Ambiez	1,8
			21,6
Stenico	C15	Passo Bregna da l' Ors - Lago Asciutto - Bivio Sat 324	1,0
	324	Malga Valagola, Lago di Valagola, Pian de Nardis bivio 307	2,2
	307	Passo Bregna de l' Ors - Pian de Nardis - bivio sat 324	1,4
			4,6
Tassullo	336	Malga Tassulla, Passo della Forcola	0,9
Tione di Trento	B21	Malga Cengledino Malga Stablo Marcio Bait dei Cacciador	3,2
	225	Malga Cengledino, Pian de San Martin, Fontana Baito alle Laste, laghi di Valbona	4,3
			7,5
		TOTALE	158.40

Tra gli interventi straordinari sui sentieri sono previsti, con specifica convenzione per la compartecipazione delle Amministrazione proprietarie e compatibilmente con la disponibilità finanziaria, i seguenti interventi:

- rifacimento passerella Matarot danneggiata dal peso della neve;
- rifacimento passerella Lares bassa;
- rifacimento passerella Malga Ploze a Cornisello
- rifacimento passerelle presso Lago Superiore di Cornisello
- rifacimento passerella presso rifugio Val di Fumo danneggiata dal peso della neve; (priorità 2)
- ripristino passerella Malga Breguzzo danneggiata dal peso della neve (priorità 2);
- ripristino del sentiero dell'Arciduca nei pressi di Vallesinella con realizzazione passerella in corrispondenza della vasca dell'acquedotto;
- rifacimento del Ponte delle Cambiali in Val Genova;
- miglioramento tracciato del DBB e strada forestale nel tratto Malga Movlina - Madonnina, con individuazione di un unico percorso;
- modifica del tracciato del sentiero che dal piazzale della strada Sopracastello porta alla malga Pra' di Giovo nel Comune di Sporminore;

Aree di sosta ed altri manufatti

Sono in programma i seguenti interventi:

- fornitura di due gruppi arredo per Malga Daniola Bassa
- rifacimento della recinzione presso Baita Quetta con la compartecipazione dell'Asuc di Quetta;
- sfalcio pertinenze di Malga Acquaforte;
- sostituzione di alcune panche in legno presso parcheggio Baesa;
- realizzazione punto fuoco vicino a bivacco SAT a Malga Tuenna;
- sfalcio dintorni di Malga Asbelz;
- manutenzione del parcheggio Vallesinella con sfalcio e pulizia delle aree circostanti;
- posa di bacheca informativa presso l'osservazione della fauna in località Priori;
- manutenzione parapetti ponte Baesa all'imbocco della strada per i Masi di Jon;

€ 45.000 in priorità 2 riguardano interventi straordinari impreveduti a passerelle strade e sentieri per i quali non si ha la disponibilità finanziaria

A.1.2 *Manutenzione DBB e DBT* (€ 40.000 in priorità 2)

Figurano in priorità 2 le spese per i materiali necessari ad assicurare una corretta manutenzione ai percorsi del DBT e DBB, così come le spese per la manodopera di cui al punto A.1.3. Ciò significa che i necessari interventi di manutenzione non potranno essere garantiti in assenza di specifici finanziamenti che dovranno essere reperiti in collaborazione con le APT interessate. Fin dall'inizio del progetto "Anello del Brenta" il Parco ha messo in chiaro che le spese di manutenzione non possano gravare esclusivamente sul bilancio dell'Ente, ma debbano provenire da fonti alternative di finanziamento, reperite in collaborazione con gli altri partner del progetto, sulla base del principio di corresponsabilità. In assenza di questa collaborazione il Parco non può da solo farsi carico della manutenzione.

A.1.3 Segnaletica e arredi
(€ 100.000 in priorità 2)

E' prevista la sostituzione delle bacheche informative nei Comuni che si trovano in avanzato grado di deterioramento.

A.1.4 Spese per manodopera
(€ 498.000 in priorità 1 ed € 60.000 in priorità 2)

Si prevede l'aumento di una unità operativa per arrivare a complessivi 20 operai (7 a tempo indeterminato e 13 a tempo determinato), divisi in quattro squadre e così distribuiti tra le varie zone:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 6 operai (due sottosquadre);
- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 5 operai;
- Val Rendena due squadre di operai, una da 4 e una da 5 operai.

In priorità 2 si prevede l'incremento di tre unità di operai per la manutenzione di circa 100 Km di sentieri che costituiscono il percorso DBB e DBT.

A.1.5 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali
(€ 18.000 in priorità 1)

Intervento di mantenimento e miglioramento dei pascoli di Malga Germenega Bassa attraverso il Piano di Sviluppo Rurale.

A. 2 Progettazione

A.2.1 Consulenze ordinarie
(€ 50.000 in priorità 1)

Incarichi tecnici e consulenze affidate a professionisti esterni consistenti in perizie geologiche, rilievi topografici, progettazioni preliminari, definitive, esecutive, direzione lavori di opere minori, coordinamento della sicurezza, collaudi ecc...

A.2.2 Valutazioni di Incidenza
(€ 8.000 in priorità 1)

Specifici incarichi a professionisti per redigere gli studi necessari alla procedura di valutazione di incidenza conseguente alla direttiva 92/43/CEE per alcuni interventi che il Parco intende eseguire nel 2010 e 2011.

A.2.3 Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico
(€ 31.500 in priorità 1)

Incarico di collaborazione coordinata continuativa a supporto dell'ufficio tecnico finalizzato anche alla gestione delle problematiche relative alla certificazione ambientale ISO 14001 ed alla registrazione EMAS, alla qualità Parco ed agli acquisti verdi.

A.2.4 Indennità di progettazione interna (€ 25.000 in priorità 1)

Tra le progettazioni interne si evidenziano in particolare:

- intervento di consolidamento della strada Val Ambiez;
- realizzazione di garage e magazzino operai interrato presso la sede del Parco;
- riqualificazione della Val Algone con realizzazione di nuovo parcheggio e realizzazione di percorso alternativo alla strada nel tratto rifugio Ghedina - albergo Brenta e spostamento strada in loc. Checot;
- proseguimento della riqualificazione architettonica dei manufatti stradali della Val Genova;
- completamento DBB tratto Molveno - Andalo;
- rifacimento passerelle pedonali;
- demolizione partenza della funivia Nambrone - Cornisello;
- parcheggio Zeledria;
- riqualificazione ara cascate Nardis.

Sono comprese in questa voce anche le indennità dovute al personale tecnico del Parco per lo svolgimento delle attività di Direzione Lavori relative alle opere in esecuzione ed all'attività svolte dagli operai del Parco.

A.3 Interventi straordinari

A.3.1 Acquisti o affitti (€ 28.000 in priorità 1 ed € 40.000 in priorità 2)

Sono previsti i seguenti acquisti e affitti:

- affitto di una porzione di bosco da gestire con finalità didattica in Val Algone;
- affitto riserva colturale di Germenega-Siniciaga;
- affitto riserva integrale forestale di Terres;
- affitto dei terreni destinati a parcheggio in Val Biole nel Comune di Molveno;
- affitto di un terreno in Val Algone per la realizzazione di un parcheggio.

E' inoltre previsto l'acquisto o esproprio di un terreno nelle adiacenze del Centro Faunistico di Spiazzo.

A.3.2 Infrastrutture (€ 210.000 in priorità 1 e € 50.000 in priorità 2)

Si prevedono i seguenti interventi straordinari:

- sostituzione casette basi logistiche parcheggi
- rifacimento acquedotto servizi igienici Tovel
- rifacimento parapetti parcheggio Tovel e ponticello
- rifacimento parapetti parcheggio Pozzo Cava a Bissina

- rifacimento parapetti parcheggio Area Natura Stenico
- rifacimento 5 passerelle danneggiate o deteriorate, tra cui 2 in Val di Fumo, Lares Alta; Matarot e 2 a Cornisello con la compartecipazione dei Comuni alla spesa

A.3.3 Piano riqualificazione Val Algone

(€ 60.000 in priorità 2)

Realizzazione di un nuovo parcheggio di testata in Val Algone, come previsto dal Piano d'azione Val Algone condiviso con il Comune di Bleggio Inferiore.

A.3.4 Piano riqualificazione Val Genova – completamento lavori

Si prevedono i seguenti interventi:

- ripristino area presso cascate Nardis (€ 50.000 in priorità 2);
- completamento parapetto Scala di Bo' (€ 20.000 in priorità 2);
- sistemazione area di accesso cascate Lares (€ 30.000 in priorità 2);
- area lavorazione granito (€ 10.000 in priorità 2);
- parapetti di sicurezza tra Ponte Maria – Ragada (€ 55.000 in priorità 2);
- rifacimento guadi in selciato (€ 15.000 in priorità 2);
- servizi igienici pubblici Ragada (€ 85.000 in priorità 2);
- rifacimento passerella Matarot (€ 25.000 in priorità 2).

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

B.1 Progetti faunistici

B.1.1 Monitoraggi faunistici (€ 13.000 in priorità 1)

Progetto mirato all'acquisizione di dati quali-quantitativi rappresentativi della biocenosi di vertebrati del Parco. Il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti consente di approfondire le conoscenze in merito allo status delle specie presenti e di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse.

B.1.2 Progetto orso (€ 21.000 in priorità 1 ed € 5.000 in priorità 2)

L'impegno del Parco nei confronti dell'orso bruno prevede la prosecuzione delle attività avviate negli anni scorsi, molte delle quali contemplate nel "Programma triennale d'attività in campo faunistico" concordato con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T.. Nel dettaglio, gli ambiti di azione saranno:

- collaborazione al monitoraggio genetico dell'orso bruno;
- monitoraggio naturalistico occasionale ed opportunistico;
- progetto "Orso - Monitoraggio tane";
- indagine sul disturbo antropico e sull'effetto "cumulo";
- progetto "Incontri uomini-orsi";
- comunicazione relativa all'orso (articoli divulgativi, sito web, "I Fogli dell'Orso", visite, serate e incontri-dibattito, etc.);
- divulgazione scientifica (articoli su riviste specialistiche e poster, partecipazione a convegni, etc.);
- eventuale supporto al Servizio Foreste e Fauna della PAT per le indagini che verranno avviate su indicazione del Piano Faunistico Provinciale, con particolare riferimento alla valutazione dell'efficacia delle metodologie per la riduzione dei conflitti tra gli orsi e le attività antropiche e alla sperimentazione di mezzi di dissuasione utili ad impedire ai plantigradi l'accesso a fonti trofiche di origine antropica.

B.1.3 Progetto Salmerino (€ 5.000 in priorità 2)

Grazie alle risorse stanziare negli anni scorsi, l'azione di tutela del salmerino alpino si concretizzerà attraverso:

- avvio del progetto di immissione della specie in un lago bersaglio (Lago Gelato), in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT e le locali Associazioni Pescatori;
- azioni di formazione e divulgazione nei confronti dei gruppi di interesse e della popolazione scolastica.

B.1.4 Progetto Galliformi
(€ 14.000 in priorità 1)

Approfondimento delle indagini sul gallo cedrone avviate grazie al progetto triennale condotto in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT ed eventuale avvio di una fase di lavoro che riguardi il gallo forcello, al fine di validare il metodo di monitoraggio sperimentato nel triennio 2007-2009.

Per la realizzazione dell'indagine verranno ricercate le migliori forme di collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT.

B.1.5 Progetto Ungulati
(€ 23.000 in priorità 1)

Prosecuzione dell'indagine pluriennale avviata nel 2007 con lo scopo di giungere a maggiori conoscenze sui rapporti ecosistemici tra le 5 specie di ungulati presenti nel Parco.

Le linee di ricerca riguarderanno in particolare:

- interazioni tra animali domestici e selvatici;
- confronto tra diverse metodologie di censimento degli ungulati in ambiente alpino.

Per la realizzazione dell'indagine verranno ricercate le migliori forme di collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT.

B.1.6 Scuola Faunistica
(€ 5.000 in priorità 1)

L'attività della "Scuola Faunistica" del Parco si esplicherà attraverso l'organizzazione - in prima persona o su richiesta di enti e istituti universitari - di corsi pratici e *stage* inerenti la fauna alpina, che verranno realizzati grazie all'esperienza maturata in questi anni e alla disponibilità di strutture idonee (Foresterie del Parco, strutture convenzionate, ecc.).

B.1.7 Attività di ricerca e pianificazione faunistica
(€ 30.000 in priorità 1 ed € 5.000 in priorità 2)

L'Ufficio Faunistico del Parco si occuperà della pianificazione e gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi dell'area protetta, proseguendo la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente, come ad esempio: Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'Ufficio Faunistico, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ALPARC, ricerca di nuovi fondi, etc..

B.1.8 Borsa di studio Giulietto Chini
(€ 15.000 in priorità 1)

Verrà nuovamente istituita una borsa di studio per attività di studio e ricerca legata agli aspetti naturalistici dell'area protetta con particolare riferimento all'Orso

bruno per il quale si è molto prodigato Giulietto Chini, stimato amministratore del Parco prematuramente scomparso.

B.1.9 Progetto volpe
(€ 3.000 in priorità 1)

Impostazione di uno studio di fattibilità relativo ad una indagine mirata all'approfondimento delle conoscenze sull'ecologia della volpe in ambiente alpino.

B.1.10 Progetto LIFE+ Arctos
(€ 20.000 in priorità 2)

Partecipazione ad un progetto relativo alla conservazione dell'orso bruno sugli Appennini e sulle Alpi che è stato candidato al finanziamento comunitario LIFE+. Il coinvolgimento del Parco è previsto nell'ambito di azioni di comunicazione, sensibilizzazione, sperimentazione di buone pratiche e condivisione delle stesse con le altre strutture coinvolte dalla presenza del plantigrado nell'area di studio.

B.2 Progetti floristici

B.2.1 Monitoraggi floristici
(€ 9.500 in priorità 1)

Iniziato nel 2006 con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto, nel biennio 2009-2010 si è previsto di proseguire il monitoraggio di ulteriori 20 specie vegetali di notevole interesse per il Parco (oltre alle 22 specie già rilevate), con l'individuazione cartografica dei loro areali, la consistenza attuale ed il loro trend in modo da impostare un'attiva tutela delle stesse.

In particolare le 20 specie monitorate saranno: *Andromeda polifolia*, *Arabis auriculata*, *Asplenium lepidum*, *Botrychium matricariaefolium*, *Dactylorhiza incarnata s.s.*, *Dactylorhiza lapponica*, *Epipactis palustris*, *Herminium monorchis*, *Pedicularis foliosa*, *Potentilla palustris*, *Reseda luteola*, *Rhynchospora alba*, *Anemone narcissiflora*, *Carex buxbaumii*, *Carex bicolor*, *Equisetum pratense*, *Laserpitium nitidum*, *Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica*, *Potentilla incana*, *Primula spectabilis*.

B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione

B.3.1 Collaborazione a supporto dell'ufficio ambientale
(€ 31.500 in priorità 1)

Per tutto il 2010 si ritiene necessario prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attivato nell'ufficio ambientale per gestire la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale. Ulteriori compiti riguarderanno, la collaborazione nell'ambito della revisione del Piano di Parco ed il supporto alla certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS.

B.3.2 Studi integrativi ai piani di assestamento forestale (€ 1.000 in priorità 2)

I piani di assestamento costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di assestamento.

E' prevista pertanto la raccolta di tali dati attraverso indagini sia sul campo che in bibliografia per i piani di assestamento di beni silvo-pastorali in scadenza nei prossimi anni (Comune di Daone - Val di Fumo)

B.3.3 Studio bilancio di massa del ghiacciaio d'Agola - Sat (€ 3.000 in priorità 1)

Anche quest'anno il Parco intende supportare finanziariamente il Comitato Glaciologico Trentino della S.A.T. che ha attivato dal 2002 un importante studio di bilancio di massa di lungo periodo sul ghiacciaio d'Agola nelle Dolomiti di Brenta. Tale bilancio ha lo scopo di quantificare processi che apportano e sottraggono massa ad un ghiacciaio per meglio comprendere il comportamento di questo tipo di vedretta, diffuso in ambiente dolomitico, in relazione agli attuali cambiamenti climatici.

B.3.4 Ricerca ACQUA-TEST su sorgenti e laghi (€ 6.000 in priorità 1)

E' previsto il proseguimento del progetto di ricerca ACQUATEST -PNAB(Habitat acquatici del Parco Naturale Adamello Brenta: testimoni del cambiamento climatico e ambientale) a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Si ricorda che l'obiettivo della ricerca è di valutare l'intensità della risposta della comunità delle diatomee epilittiche (ed eventualmente dello zoobenthos) ai cambiamenti climatici e ambientali. La comprensione e la previsione della risposta degli ecosistemi ai cambiamenti climatici rimane infatti un punto essenziale nelle strategie di conservazione di lungo termine.

B.3.5 Piano d'azione tutela acque del Parco (€ 15.000 in priorità 1)

Si prevede di attuare un Piano d'azione sulle acque e sugli ambienti acquatici ripariali, al fine di avere degli indirizzi futuri per la loro conservazione ed il miglioramento. Tale piano potrà dare un quadro completo sulle alterazioni e sulla vulnerabilità della risorsa idrica (ghiacciai, sorgenti, acquiferi carsici, acque correnti e ferme, ambienti ripariali e zone umide ecc.) e detterà le attività di monitoraggio, di censimento e di studio da porre in atto al fine di una loro rigorosa tutela.

B.3.6 Progetto "FRAME" briofite e licheni del Parco (€ 10.000 in priorità 1)

Completate le indagini sulla flora vascolare del Parco, confluite nell'Atlante della Flora redatto dal Museo Civico di Rovereto, è intenzione effettuare un approfondimento sulla flora "minore" rappresentata dalle briofite e dai licheni.

Verrà documentata la biodiversità di questi due gruppi tassonomici magari impostando anche dei monitoraggi specifici su aree campione al fine di conoscere la loro distribuzione e specificità su substrati litologici differenti. Tale ricerca scientifica potrà inoltre essere tradotta in forma divulgativa attraverso percorsi guidati o specifiche guide.

B.3.7 Premi per tesi di laurea
(€ 1.000 in priorità 1)

Si prevede di proseguire con la premiazione delle tesi di laurea inerenti il territorio del Parco in modo da poter disporre di lavori sull'area protetta difficilmente conosciuti.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

C.1 Piano di Interpretazione Ambientale

C.1.1 Redazione del piano di comunicazione (€ 20.000 in priorità 1)

In coerenza con il Piano di Interpretazione Ambientale si ritiene necessario proseguire con la definizione del Piano di comunicazione che conterrà le strategie comunicative del Parco per i prossimi anni cercando di individuare nuovi e più efficaci strumenti. A tale scopo verrà affidata una specifica consulenza ad un professionista esperto di comunicazione.

C.2 Educazione ambientale

C.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale (€ 337.000 in priorità 1)

Gli educatori ambientali saranno impegnati:

- nella progettazione e realizzazione delle attività previste dal "curricolo verticale di educazione ambientale" oltre che con il lavoro di elaborazione di schede e materiali didattici per le scuole dell'area Parco convenzionate;
- nelle attività di educazione ambientale di una giornata o stanziali presso le foresterie di Mavignola, Malga Stabli e presso il nuovo Centro di Educazione Ambientale Villa Santi. Molte saranno le iniziative rivolte ai visitatori del Parco nel periodo estivo ma anche nel restante periodo dell'anno, con particolare attenzione ai residenti del Parco.

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nello svolgimento delle attività di educazione ambientale con le scuole e visitatori, ma anche per gli aspetti inerenti il settore comunicazione in particolare per la redazione di opuscoli promozionali, elaborazione di testi per la pannellistica dei sentieri, guide, materiali divulgativi del Parco, partecipazione a fiere e convegni.

C.2.2 Personale per attività didattica a Villa Santi (€ 68.500 in priorità 1)

Presso il Centro per l'educazione ambientale di Villa Santi saranno attivati specifici progetti didattici incentrati sulla conservazione, rappresentazione e comprensione della cultura rurale, legata alle tradizioni contadine delle genti delle Alpi e sulla divulgazione della sostenibilità ecologica e del risparmio energetico che prevedono l'assunzione di operatori dotati della necessaria professionalità e competenza.

C.2.3 Formazione

(€ 3.000 in priorità 1)

Si prevede la partecipazione degli operatori del settore educazione ambientale a campus esperienziali organizzati da altri Parchi/Enti e a giornate formative specifiche su tematiche legate all'educazione ambientale.

C.2.4 Attività didattica rivolta alle scuole

(€ 131.000 in priorità 1)

Progetti didattici

Si manterrà anche per il 2009-10 la suddivisione delle proposte del Parco in tre grandi aree tematiche:

- "Vivere il Parco" con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Valagola, Malga Stabli e presso il nuovo Centro di Educazione Ambientale di Villa Santi;
- "Il Parco a scuola" con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- "Le Case del Parco" con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- sperimentare due nuove unità didattiche da svolgere in Val di Tovel presso la Casa del Parco Lago rosso e la Stazione Limnologica con la collaborazione del Museo Tridentino di Scienze Naturali e l'Istituto Comprensivo di Tuenno;
- sperimentare con la Scuola secondaria di primo grado di Spormaggiore il progetto didattico "Guide del Parco" nato dai tavoli di lavoro nell'ambito del processo di valorizzazione della Casa del Parco "Orso: il signore dei boschi";
- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto "Qualità Parco per gli Istituti scolastici" con l'applicazione del nuovo protocollo;
- proseguire come partner dell'Istituto superiore "Lorenzo Guetti" di Tione nell'ambito del progetto "Attestazione marchio Qualità Parco per gli Istituti di Istruzione: stabilire ed implementare i requisiti per l'ottenimento del marchio Qualità Parco" cofinanziato dalla Cassa di Risparmio Trento e Rovereto;
- proseguire con il progetto rivolto alle scuole attestate Qualità Parco inserito nel più ampio progetto proposto da Europarc intitolato "Junior Ranger" (cfr D.2.4);
- progettare iniziative didattiche e ricreative da svolgersi presso le nuove strutture che saranno attive nel 2010: "Villa Santi" a Montagne.

Rientrano nella voce di spesa complessiva i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche del Parco e per la gestione delle foresterie.

Collaborazioni e convenzioni

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nel 2010 si prevede di:

- rinnovare ed ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore;
- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio con particolare riferimento alle attività previste dal Piano d'azione del Geopark;

- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale;
- collaborare con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale nell'ambito del progetto "Emergenza rifiuti" e di attività legate ad altre tematiche quali l'energia, l'aria, Agenda 21;
- collaborare con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali per la realizzazione di attività didattico-divulgative in Val di Tovel e in Val Genova e per la progettazione e realizzazione delle attività didattiche e divulgative inserite nel Piano d'Azione del Geopark;
- collaborare con il Museo Civico di Rovereto per la realizzazione di progetti, sia nel campo dell'educazione ambientale, sia nel campo della ricerca scientifica.

Attrezzature e materiali didattici

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate e verranno predisposti e acquistati tutti i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula, all'aperto e di laboratorio.

Aggiornamento insegnanti

Nel 2010 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati con il Parco.

C.2.5 Attività didattica a Villa Santi (€ 25.000 in priorità 1)

Nel centro per l'educazione ambientale di Villa Santi si effettueranno soprattutto attività didattiche stanziali che prevedono il soggiorno dei partecipanti presso la struttura per alcuni giorni con la conduzione di laboratori creativi e dimostrazioni (es. caseificazione). Sarà quindi necessario provvedere al rifornimento della cucina e all'acquisto del materiale di consumo necessario.

C.3 Le strutture del Parco

C.3.1 Consulenze esterne

Allestimento Casa Grandi (€ 120.000 in priorità 2). Si prevede di bandire un concorso di idee sull'allestimento della Casa del Parco "Uomo & Ambiente" di Tuenno per affidare al vincitore la progettazione definitiva ed esecutiva dell'allestimento.

Progettazione infoparco Mavignola – Dolomiti Unesco (€ 10.000 in priorità 1). E' prevista la rivisitazione dell'allestimento della struttura caratterizzandola con nuovi spunti riguardanti le Dolomiti Brenta patrimonio dell'Umanità.

C.3.2 Lavori strutturali

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento del sistema delle strutture del Parco:

N.	Case del Parco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Sede	Strembo	2003	2004
2	Casa del Parco "Fauna"	Daone	1998	2000 - trasferito e ampliato nel 2006
3	Casa del Parco "Orso"	Spormaggiore	1999	2002 - ampliato nel 2005
4	Area Natura e Casa del Parco "Flora"	Stenico	1999 sentieri 2005 centro visite	2006 centro visite e Area Natura
5	Casa del Parco "Geopark e Acqua"	Carisolo	R	P
6	Casa del Parco "Uomo & Ambiente"	Tuenno	R	P
7	Casa del Parco "Lago di Tovel"	Tuenno	2004	2004
8	Centro di Educazione Ambientale Villa Santi	Montagne	2009	2009
9	Casa del Parco "C'era una volta"	San Lorenzo in Banale	2006-2007	2007
10	Centro faunistico	Spiazzo	P	P

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola	Pinzolo	2002	2002
2	Casina di Valagola	ASUC Stenico	1993	1995
3	Malga Stabli	ASUC Stenico	esistente	esistente

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Infoparco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Val Genova - Ponte Rosso	Strembo	1998	2000
2	Val Genova - Ponte Verde	Carisolo	P	P
3	Alta Val Rendena - Mavignola	Pinzolo	2001	2002
4	Bassa Val Rendena	Villa Rendena	esistente	2008
5	Breguzzo	Breguzzo	2005	2005
6	Val di Fumo - Bissina	Daone	1995	
7	Val Algone	Bleggio Inf.	1995	
8	Altopiano Paganella	Molveno	2007	2007
9	Val di Sole	Dimaro	Da definire	
10	Vallesinella	Ragoli	2001	

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

Lavori previsti

Realizzazione garage e magazzino sede (€ 200.000 in priorità 2).

Adeguamento uffici ex sede postale (€ 25.000 in priorità 1).

Centro didattico-faunistico di Spiazzo (€ 290.000 priorità 1) Il costo dell'opera è coperto con un impegno di spesa pluriennale. Per il 2010 si prevede di appaltare il I° lotto dei lavori (modulo acqua).

Compartecipazione alla ristrutturazione malga Valagola (112.000 in priorità 1). Il costo delle opere è coperto con un impegno di spesa pluriennale. La Malga è stata parzialmente ceduta in comodato al Parco per le attività didattiche.

C.3.3 Allestimenti

Ingresso Centro di Educazione Ambientale Villa Santi. (€ 50.000 in priorità 1).

Geocorner per i punti info. (€ 20.000 in priorità 1 ed € 5.000 in priorità 2).

Adeguamento Punto Info - Ponte Rosso e Corte Franca (€ 70.000 in priorità 2).

Rinnovo Casa del Parco "Orso" (€ 20.000 in priorità 2).

Casa del Parco "geopark". (€ 924.000 in priorità 2).

Centro faunistico di Spiazzo (€ 70.000 in priorità 1 ed € 140.000 in priorità 2).

Rivisitazione infoparco Mavignola – Dolomiti Unesco. (€ 50.000 in priorità 2)

C.3.4 Gestione

Gestione diretta delle Case del Parco e Infoparco (€ 95.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente, tramite proprio personale, la Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore, la Casa del Parco "Flora" a Stenico, la Casa del Parco "Lago Rosso" di Tovel e i seguenti infoparco:

- infoparco a Sant'Antonio di Mavignola;
- infoparco all'Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- infoparco a Vallesinella;
- infoparco in Val Algone;
- infoparco in Val Genova "Ponte Verde";
- infoparco in Val Genova "Ponte Rosso";
- infoparco in Val di Fumo.

Gestione Villa Santi (€ 62.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente con proprio personale il Centro di Educazione Ambientale di Villa Santi; oltre al cuoco è prevista la presenza di una cameriera.

Organizzazione – comunicazione Villa Santi (€ 20.000 in priorità 1)

Ci si affiderà a soggetti esterni per la gestione di alcuni aspetti legati alla promozione e organizzazione delle attività presso il nuovo Centro di Educazione Ambientale di Villa Santi a Montagne.

Gestione esterna di Case del Parco e punti informativi (€ 18.000 in priorità 1)

Per la gestione della Casa del Parco "Fauna" a Daone e del punto informativo di Breguzzo sono state stipulate due apposite convenzioni, rispettivamente con Iniziative & Sviluppo Società Cooperativa e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali. Per la gestione della Casa del Parco "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale è stata stipulata una convenzione con l'Azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta. Inoltre il Parco ha stipulato una convenzione con il Comune di Villa Rendena e l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Val Rendena per la gestione del punto informativo situato a Javrè.

Prosegue anche la collaborazione alla gestione di altre due strutture turistico-didattiche: il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T. e il centro ittiogenico di Molveno.

C.3.5 Manutenzioni e adeguamenti straordinari (€ 208.080 in priorità 1)

Accanto alle Case del Parco, alle foresterie ed agli Infoparco descritti in premessa, che costituiscono le strutture principali per l'attività del Parco, vi sono le strutture minori, prevalentemente date in comodato gratuito da Comuni e A.S.U.C., e utilizzate come basi logistiche per operai, guardaparco e ricercatori.

Tali strutture minori sono:

	<i>STRUTTURA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. POSTI LETTO</i>
1	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>in comodato da Comune di Daone</i>	0
2	<i>cascina Acquaforte</i>	<i>in comodato da Comune di Breguzzo</i>	5
3	<i>parte di Malga Pagarola</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Borzago</i>	6
4	<i>servizi igienici a Ponte Verde</i>	<i>di proprietà del Parco</i>	0
5	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>in comodato dal Comune di Strembo</i>	0
6	<i>cascina Amola</i>	<i>in comodato da Comune di Giustino</i>	4
7	<i>cascina Nambino</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>	10
8	<i>Parte di Malga Darè</i>	<i>in comodato dal Comune di Darè</i>	
9	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>in comodato da Comune di Commezzadura</i>	10
10	<i>parte della cascina malga Asbelz</i>	<i>in comodato da Comune di Dorsino</i>	4
11	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>in comodato da Comune di Spormaggiore</i>	6
12	<i>parte della cascina Malga Campa</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>	4
13	<i>Bait dei Asni presso Malga Tassulla</i>	<i>in comodato da Comune di Tassullo</i>	4
14	<i>Falegnameria e appartamento Pesort</i>	<i>in comodato dalla P.A.T (a Spormaggiore)</i>	7
15	<i>Malga Germenega</i>	<i>In comodato dall'Asuc di Mortaso</i>	

Complessivamente le strutture a disposizione e gestite dal Parco sono 38.

Per tutti questi edifici sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria, necessari per la normale conservazione, e le spese di gestione e funzionamento (canoni manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzioni manti di copertura fatiscenti, ecc.

Merita evidenziare che una consistente quota di spesa, aggiuntiva agli anni precedenti deriverà l'avvio della gestione del centro didattico e di educazione ambientale Villa Santi.

Le strutture del Parco- percorsi natura e sentieri speciali

C.3.6 Realizzazione

Sentiero dell'architettura rurale (€ 10.000 in priorità 1 ed € 5.000 in priorità 2) A seguito della realizzazione dei piani particolareggiati per gli insediamenti rurali di particolare pregio architettonico e storico di Pimont, Cavaipeda, Nagalù, Castalot e Selva è prevista la valorizzazione dell'area della bassa Val Nambrone mediante l'allestimento di un percorso tematico che attraversa tali insediamenti prevedendo la posa di pannelli descrittivi delle principali caratteristiche architettoniche, dei materiali costruttivi e di altri elementi etnografici legati alla cultura rurale tradizionale.

Percorso Natura Nudole per disabili motori (€ 80.000 in priorità 1) Nel corso del 2006 è stato elaborato il progetto strutturale e di allestimento del percorso che si sviluppa in località Nudole in Val di Daone. I fondi per la pavimentazione del percorso in modo da renderlo percorribile ai disabili sono stati parzialmente impegnati. Il tipo di pavimentazione che si intende realizzare è mediante l'uso di prodotti ecologici tipo "biostrasse" a basso impatto ambientale. Per completare il percorso sono poi necessari dei camminamenti sospesi per l'attraversamento dei rivi d'acqua e piccole zone impervie.

C.4 Comunicazione

Comunicazione istituzionale

C.4.1 Ufficio stampa (€ 20.000 euro in priorità 1)

L'attività dell'ufficio stampa, "ponte" tra il Parco, le sue attività e i suoi progetti e il mondo dei media, sia locali che nazionali, proseguirà anche nel 2010 veicolando all'esterno informazioni puntuali e costanti. Continuerà anche l'invio delle newsletter elettroniche inviate ai diversi target-interlocutori del Parco.

C.4.2 Rivista (€ 36.000 in priorità 1)

Da tempo strumento consolidato della comunicazione del Parco, la rivista "Adamello Brenta Parco" sarà pubblicata, nel 2010, in tre numeri a cadenza quadrimestrale.

C.4.3 Numeri speciale della rivista
(€ 22.000 in priorità 2)

Si prevede la pubblicazione di due numeri speciali dedicati, rispettivamente, ai lavori pubblici eseguiti dall'Ente e al nuovo "Piano del Parco e della sua gente".

C.4.4 Depliantistica e calendalibro
(€ 40.000 in priorità 1)

La depliantistica, a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e della promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno, nel 2010 verterà sulla ristampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate. La grafica di tutte le pubblicazioni seguirà il modello istituzionale recentemente rivisitato con la riduzione delle precedenti collane da 7 a 4.

In questa voce è inserita anche la realizzazione di locandine, "Calendalibro 2011", biglietti per i bus navetta e i parcheggi, cartellette stampa e altro materiale promozionale che si renderà necessario (compreso l'acquisto della carta, qualora non sia sufficiente quella fornita dalle Cartiere del Garda nell'ambito del contratto di sponsorizzazione).

C.4.5 Pubblicazioni
(€ 30.000 in priorità 1)

Sono previste le seguenti pubblicazioni:

- Collana Titolo;
- GUIDE DEL PARCO - I laghi del Parco;
- PARCO DOCUMENTI - Interviste sull'orso;
- Libro fotografico sul Parco.

C.4.6 Traduzioni
(€ 10.000 in priorità 1)

E' prevista la traduzione in inglese del materiale promozionale e informativo.

Comunicazione – promozione e fiere

C.4.7 Spese per partecipazione a fiere
(€ 7.000 in priorità 1)

Come gli anni scorsi si parteciperà a fiere o altre manifestazioni che riguardano le tematiche ambientali sia livello locale, in maniera autonoma, sia a livello nazionale con la collaborazione degli altri due parchi trentini e del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T..

C.4.8 Allestimento stand
(€ 7.000 in priorità 1)

E' prevista la realizzazione di nuovi teli da applicare alla struttura modulare che compone lo stand del Parco in modo da tenerlo aggiornato con le nuove iniziative intraprese e poterlo adattare ai temi che di volta in volta caratterizzano le manifestazioni a cui si partecipa. Si acquisteranno anche dei "rollup" molto più semplici da utilizzare, per le iniziative che prevedono una presenza "più leggera" del Parco.

C.4.9 Altre attività di promozione
(€ 9.000 in priorità 1)

Si prevede l'adesione ad iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. Tra le manifestazioni più rilevanti si cita l'ormai tradizionale partecipazione al "Premio giornalistico Val di Sole" e la messa in onda di documentari sulle emittenti televisive locali .

C.4.10 Gadget
(€ 50.000 in priorità 1)

Nel 2010 si procederà nella ricerca di nuovi articoli continuando sulla strada del commercio equo e solidale, nel rispetto delle indicazioni generali di immagine coordinata. Inoltre si riordineranno gli articoli del Parco che sono in esaurimento.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1. Gestione progetto

D.1.1 Collaborazione

(€ 31.500 in priorità 1)

Si prevede l'attivazione di una collaborazione che avrà il compito di monitorare il progetto nel suo complesso ed impegnarsi nella realizzazione di alcune azioni puntuali e nell'affiancamento ad altre.

D.1.2. Consulenza e collaborazione per rivalidazione Cets 2011-2016

(€ 25.000 in priorità 1)

Il quinquennio di implementazione della strategia della Cets prevede, nel 2010, la conclusione dei progetti inseriti nel "Programma di Azione 2006-2010" e la definizione, in funzione della rivalidazione prevista per il 2011, del secondo del piano d'azione che dovrà essere implementato nei successivi 5 anni. Il processo, secondo i principi della Cets richiederà, oltre al rinnovamento del "Rapporto diagnostico" del Parco per il quale si prevedono tutta una serie di analisi quali - quantitative sull'area protetta, anche il coinvolgimento attivo del tessuto socio-economico attraverso la logica della partecipazione. Per tali attività si prevede, secondo una convenzione con Federparchi/Europac Italia, l'affiancamento di una società di consulenza esterna già impegnata per processi simili in altre aree protette.

D.2 Percorso della consapevolezza

Percorso della consapevolezza nei residenti

D.2.1 Parco aperto

(€ 20.000 in priorità 1)

"Parco Aperto" è l'iniziativa specificamente rivolta alle comunità residenti nell'area protetta finalizzata a migliorare il canale di comunicazione tra residenti e Parco, che si concretizza nell'organizzazione di eventi, attività ed iniziative per adulti e bambini, volte a far conoscere, informare ed aggiornare la popolazione locale sull'operato del Parco.

D.2.2 Attività didattico culturali rivolte ai residenti

(€ 5.000 in priorità 1)

Nel corso del 2010 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, quali serate naturalistiche, forum e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti al territorio.

D.2.3 Parola di Parco
(€ 10.000 in priorità 1)

L'iniziativa, che vede la collaborazione attiva delle biblioteche del Parco, si pone l'obiettivo di avvicinare turisti e residenti alla conoscenza dell'area protetta. Si prevede, per il 2010, di realizzare un espositore da posizione nelle biblioteche sul quale esporre la pubblicistica edita dal parco, tra cui guide e depliantistica (cartine, brochure, ecc.) che funga anche da bacheca, dove poter presentare, attraverso locandine, le varie attività del parco e non solo.

D.2.4 Junior Ranger
(€ 5.000 in priorità 1)

Proseguirà, anche per l'anno scolastico 2009-10, il progetto di Europarc dal titolo "Junior Ranger" centrato sul ruolo e l'attività dei guardaparco con l'obiettivo di coinvolgere i giovani residenti del Parco. Il progetto è rivolto alle scuole attestate Qualità Parco" e per il periodo estivo si prevede di organizzare per gli alunni diplomati "Junior ranger" la possibilità di partecipare a gemellaggi e campi scuola in altre aree protette aderenti al progetto "Junior Ranger" di Europarc.

Percorso della consapevolezza negli ospiti

D.2.5 Il Parco interattivo
(€ 1.500 in priorità 2)

Al fine di promuovere una maggiore conoscenza dell'area protetta da parte dei visitatori, sono stati acquistati dei totem interattivi contenenti informazioni sul Parco e sul territorio da posizionare nelle Case del Parco nel periodo primaverile ed estivo e, presso Aziende per il Turismo che lo richiedano, nel periodo autunnale e invernale. Per il 2010 si prevede di serigrafare tutti i totem con immagini e logo del Parco.

Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano

D.2.6 Laboratorio per il turismo montano
(€ 2.000 in priorità 2)

Nel corso del 2010 si prevede di coinvolgere operatori e amministratori locali attraverso momenti di confronto e dibattito con esperti in materia di turismo, al fine di approfondire quali possano essere i futuri possibili scenari del turismo montano e individuare strumenti e metodi utili a permettere di confrontarsi con altri contesti.

D.2.7 Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio
(€ 10.000 in priorità 2)

L'impatto economico generato dal turismo grazie all'operato del Parco non si misura solo in funzione della dimensione dei soldi spesi dal turista, ma anche dalla qualità della spesa. In altri termini si tratta di comprendere quanta parte della spesa è indirizzata verso prodotti e servizi locali creando un circolo virtuoso per l'economia locale. Il Parco, in collaborazione con Università e centri di ricerca specializzati, avvierà una ricerca finalizzata a comprendere quale sia il "reale" beneficio economico generato dal Parco per la popolazione locale e il suo territorio.

D.3 Percorso dei sensi

Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici

D.3.1 Parcoestate (€ 148.000 in priorità 1)

Vengono espone di seguito le attività rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per l'estate 2010:

- l'utilizzo della ParcoCard verrà riproposto in collaborazione con le Aziende e i Consorzi di Promozione Turistica che aderiranno al progetto;
- verranno organizzate nuovamente le "Traversate nel Parco" escursioni guidate, con l'accompagnamento delle Guide Alpine;
- si riproporranno le escursioni tematiche di mezza giornata a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia, alpeggio...) e quelle serali con le attività ...al Tramonto e "...leggendo le stelle", in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto;
- le escursioni di una giornata riguardanti la geologia "Alla scoperta del ghiacciaio che c'era" e "Un viaggio nella storia del quarzo e delle vetrerie" verranno organizzate nuovamente con cadenza settimanale;
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "Invitati speciali", attività con la navetta del Parco alla scoperta delle più belle valli dell'area protetta;
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi del Parco" che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i Comuni coinvolti sia in Val Rendena che in Val di Tovel;
- si riproporrà per il terzo anno consecutivo l'iniziativa "Speciale Tovel" e per il secondo anno verrà attivata l'analoga iniziativa in Val Genova "Speciale Val Genova". La proposta prevede l'organizzazione, in collaborazione con il Museo Tridentino di scienze Naturali, di attività didattico-divulgative per famiglie;
- vista la buona partecipazione che si registra ogni estate, saranno riproposte le attività per bambini inserite nel "Parco Estate Junior", che prevedono giochi per bambini incentrati su tematiche varie oltre al "Parco Avventura" in Val Genova e in Val di Tovel in collaborazione con le Guide Alpine;
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico;
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali è prevista l'organizzazione di alcune mostre presso le Case del Parco;
- verranno organizzate le "settimane verdi": pacchetti didattici specifici di educazione ambientale rivolti alle associazioni e gruppi organizzati da svolgersi presso le foresterie del Parco e presso il nuovo Centro di Educazione Ambientale di Villa Santi;
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli animatori culturali;

D.3.2 Dolomiti di Brenta Bike - sistemazione percorso (€ 85.000 in priorità 2)

Dopo gli importanti interventi realizzati nel 2008-2009, il DBB si può considerare completamente realizzato. Nel 2010 si prevede di sistemare il tratto tra Andalo e Molveno fin'ora superato con una variante.

D.3.3 Dolomiti di Brenta Trek – sistemazione percorso
(€ 55.000 in priorità 1)

Il DBT si sviluppa quasi totalmente su sentieri esistenti, per la maggior parte compresi nell'elenco della Sat. La loro manutenzione è già garantita dalla Sat o dal Parco attraverso specifiche convenzioni. Il completamento dell'anello DBT, alla luce degli interventi già realizzati nel 2009, prevede la sistemazione e messa in sicurezza di un tratto di sentiero all'imbocco della Val di Tovel, il "Lez di Terres".

D.3.4 Dolomiti di Brenta Horse- progettazione
(€ 15.000 in priorità 2)

Il percorso individuato e mappato nel 2008-2009 deve essere progettato nel dettaglio prevedendo anche la realizzazione della segnaletica.

D.3.5 Dolomiti di Brenta Horse – segnaletica
(€ 7.000 in priorità 2)

Conclusosi l'iter progettuale ed autorizzatorio si procederà con la realizzazione degli interventi necessari per rendere percorribile in sicurezza l'itinerario a cavallo.

D.3.6 Menù salva clima
(€ 2.000 in priorità 1)

Dopo l'adesione di 11 strutture, nel corso del 2010 si prevede di allargare ulteriormente il progetto ad altre strutture che si dimostrano interessate all'iniziativa, per le quali verranno effettuate le elaborazioni dei singoli piatti al fine di realizzare personalizzati "menù salvaclima", ovvero menù caratterizzati da un'offerta alimentare con basse emissioni di CO₂.

D.3.7 I piatti del Parco
(€ 2.000 in priorità 1)

Potendo vantare la presenza di numerosi prodotti tipici, il Parco ha approvato un elenco di 15 prodotti tipici e tradizionali denominati "I prodotti del Parco". Nella stesura dell'elenco sono stati presi in considerazione i prodotti tipici, tradizionali e di elevato valore ambientale inseriti nei registri ufficiali (Atlante dei prodotti Tipici Trentini, iscrizioni D.O.P./I.G.P., presidi Slow Food) la cui produzione, esclusiva o prevalente, avvenga nei comuni del Parco o che contengano nella propria denominazione un chiaro riferimento ad una zona del Parco in modo da essere chiare espressioni di un forte legame con il territorio dell'area protetta e poter risultare inequivocabilmente provenienti dal Parco Naturale Adamello Brenta. Per il 2010, si prevede di individuare, a partire da questi prodotti, i "Piatti del Parco" da proporre presso le strutture con il marchio "Qualità Parco".

D.3.8 Sulle tracce della Guerra Bianca
(€ 30.000 in priorità 1)

Grazie al finanziamento erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto per il progetto "Il percorso della memoria nel sistema Adamello-Presanella:

progetto pilota per la valorizzazione dei luoghi della prima guerra mondiale”, ottenuto in seguito alla partecipazione al bando per le Reti Territoriali della Cultura, per il 2010 si prevede di:

- realizzare le attività di censimento delle opere campali in Val Genova;
- redigere, in seguito all’attività di censimento, un progetto che ne valorizzi le testimonianze di guerra e riqualifichi turisticamente i vecchi camminamenti;
- realizzare le attività di valorizzazione previste nel progetto campione: Il Carè Alto e i Pozzoni.

D.4 Percorso della qualità

Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione

D.4.1 Mobilità alternativa-servizi navetta (€ 265.000 in priorità 1)

E’ prevista la prosecuzione delle ormai consolidate esperienze di mobilità sostenibile in Val Genova (tratto a monte di Ponte Maria), Val di Tovel e Vallesinella nel periodo estivo.

Per garantire che questi sistemi di mobilità siano efficienti serve un puntale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all’assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

D.4.2 Mobilità alternativa-servizi trenini (€ 33.000 in priorità 1 ed € 44.000 in priorità 2)

Grazie al contributo economico del Comune di Pinzolo, promotore dell’iniziativa, verrà confermato il servizio di mobilità con trenino gommato da Patascoss a Malga Ritort.

Il servizio di mobilità con due trenini gommati sperimentato nel 2009 in Val Genova nel tratto Diga – Ponte Maria nel mese di luglio verrà riproposto qualora le Amministrazioni proprietarie della Val Genova sostengano il progetto complessivo di mobilità alternativa all’auto proposto dal Parco.

D.4.3 Allestimento serigrafie Parco Bus (€ 20.000 in priorità 2)

Per rendere più accattivanti i mezzi utilizzati nell’ambito dei progetti di mobilità sostenibile ed offrire ai fruitori un’immagine più coordinata e “da Parco” verranno allestiti con serigrafie raffiguranti immagini caratteristiche dell’area protetta alcuni autobus utilizzati per i servizi di mobilità che affiancheranno quelli già allestiti negli anni scorsi.

D.4.4 Gestione e controllo del traffico veicolare (€ 224.000 in priorità 1 ed € 16.000 in priorità 2)

Come negli anni scorsi, il Parco assumerà la gestione dei parcheggi e il controllo del traffico veicolare in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella e Val Genova

attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

D.4.5 Mobilità integrata
(€ 30.000 in priorità 2)

Per offrire l'opportunità di vivere una "vacanza senz'auto" si riproporrà il sistema di mobilità sostenibile su tutto il territorio dell'area protetta e limitrofo.

Quest'iniziativa risulta essere strategica in funzione del progetto "Dolomiti di Brenta BIKE" in quanto ha dimostrato di offrire un trasposto alternativo nei punti più critici del percorso, sfruttando anche la rete ferroviaria della Trento-Malè.

D.4.6 Computer palmari per gestione parcheggi
(€ 10.000 in priorità 1)

La sostituzione dei palmari per l'emissione dei biglietti e registrazione per la sosta a pagamento nei parcheggi gestiti dal Parco necessita di un supporto informatico, sia hardware che software, che verrà implementato nel corso del 2010.

D.4.7 Monitoraggio dei flussi automobilistici
(€ 10.000 in priorità 1)

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, dal 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella, Val Nambrone Val Algone e nel 2009 a Patascoss.

L'obiettivo per il 2010 è di proseguire l'attività di monitoraggio con le stazioni attualmente in dotazione.

Oltre a questo, stando ai contratti sottoscritti, il Parco deve versare annualmente una quota di canone per l'affitto delle centraline (proprietà Algorab) e fornitura dati.

D.4.8 Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici
(€ 3.000 in priorità 2)

Sulla base della positiva campagna di rilevamento del traffico pedonale svolta nelle scorse stagioni in Val Genova, Vallesinella, Val di Tovel, Val Algone, Val di Fumo e lungo il Dolomiti di Brenta Bike per i cicloturisti, si intende proseguire i rilievi ed allargare le analisi anche ad una nuova stazione da posare lungo il percorso Dolomiti di Brenta Trek.

Percorso della qualità delle imprese turistiche

D.4.9 Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo
(€ 16.500 in priorità 1)

Per il settore ricettivo - turistico, che interessa alberghi, garnì, campeggi e strutture tipiche, la segreteria tecnica del progetto sarà curata internamente mentre continuerà ad essere esternalizzato l'incarico di verifica, affidato a Det Norske Veritas Italia. Per le scuole invece saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli.

D.4.10 Pubblicità e iniziative di formazione

(€ 8.500 in priorità 1)

Il Parco intende privilegiare e supportare attraverso attività di comunicazione specifiche, tutte le aziende che hanno ottenuto l'assegnazione del marchio "Qualità Parco", in particolare utilizzando diversi canali, quali il sito internet e la depliantistica del Parco.

Inoltre, al fine di promuovere tali strutture, viene redatto ogni anno un "Piano Annuale di Comunicazione" mediante il quale il Parco si impegna ad attivare corsi di formazione su specifici argomenti (buone pratiche ambientali, prodotti tipici, Menù Salvaclima, Geoparco, etc...) e ad organizzare alcuni "educational", che vengono solitamente organizzati nel corso dell'estate, per dare la possibilità agli operatori di conoscere il territorio dell'area protetta.

D.4.11 Marchio "Qualità Parco" per il settore agroalimentare

(€ 8.000 in priorità 1)

Per il settore agroalimentare, che interessa l'apicoltura e il comparto lattiero caseario, saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli avvalendosi di laboratori specializzati per le analisi polliniche su campioni di miele prelevati presso i produttori.

Nel 2010 proseguirà la certificazione del miele prodotto dagli apicoltori dei comuni del Parco e limitrofi, a prezzo di costo, vasetti di vetro ed etichette standard per il miele "Qualità Parco".

Dopo l'applicazione sperimentale del relativo disciplinare, proseguirà anche la certificazione del formaggio di malga.

Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti

D.4.12 Sistema di Gestione Ambientale ISO ed EMAS

(€ 3.500 in priorità 1)

Anche per il 2010 è previsto una serie di Audit da parte della Det Norske Veritas nell'ambito delle visite di accertamento da parte di un organismo indipendente accreditato sull'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale a norma ISO 14001 del Parco e della certificazione ambientale EMAS.

D.4.13 Geoparco

Collaborazione a supporto dell'attività tecnica (€ 31.5000 in priorità 1)
Riconosciuta la rilevanza strategica per il Parco dello sviluppo delle azioni connesse al Geoparco è necessario avere un responsabile del progetto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che svolga attività di segreteria, promuova e collabori nell'attuazione del Piano d'Azione, svolga attività di educazione ambientale e mantenga i rapporti con la Rete dei Geoparchi.

Piano d'azione Geopark: stampa depliant e guide (€ 24.000 in priorità 1)
Saranno realizzate delle guide per valorizzare in chiave geoturistica i dintorni dei rifugi.

Piano d'azione Geopark: consulenze (€ 22.000 in priorità 1 ed € 3.000 in priorità 2). Nel 2010 sarà riproposta la settimana del Geoparco,

Piano d'azione Geopark: acquisto materiale vario (€ 25.000 in priorità 2). Si prevede la realizzazione di un "Geopark Corner" presso tutte le strutture del Parco.

Piano d'azione Geopark – Dolomiti Unesco: acquisto materiale vario (€ 25.000 in priorità 2).

Piano d'azione Geopark – Dolomiti Unesco: consulenze (€ 3.000 in priorità 2). E' prevista la rivisitazione dell'InfoParco di Sant'Antonio di Mavignola dando spazio alla tematica della Rete dei Geoparchi e delle Dolomiti riconosciute dall'Unesco patrimonio naturale dell'Umanità.

D.4.14 Fossil free

E' in fase di completamento la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle strutture del Parco per la produzione di energia elettrica alternativa.

Piano risparmio energetico Corte Franca (€ 20.000 priorità 1 ed € 20.000 priorità 2) Si prevede di realizzare quegli interventi che lo studio metterà in evidenza come migliorativi delle caratteristiche energetiche dell'edificio e che sono caratterizzati da un rientro economico in tempi medio brevi e cioè non superiori a 20 anni. Tra gli interventi meriterà sicuramente la sostituzione della vecchia caldaia con una moderna a condensazione ed altro rendimento.

Piano risparmio energetico foresteria Mavignola (€ 40.000 priorità 2) Anche in questo caso si prevede di realizzare quegli interventi che lo studio metterà in evidenza come migliorativi delle caratteristiche energetiche dell'edificio e che sono caratterizzati da un rientro economico in tempi medio brevi e cioè non superiori a 20 anni. Tra gli interventi meriterà sicuramente la sostituzione della vecchia caldaia con una moderna a condensazione ed altro rendimento e la realizzazione di cappotto termico.

E. ALTRE SPESE

E.1 Accordo con Cartiere del Garda

(€ 42.000 in priorità 1)

Sarà riconfermato l'accordo con Cartiere del Garda S.p.A. che prevede la fornitura di carta per la stampa del notiziario e delle pubblicazioni del Parco a fronte di una sponsorizzazione di pari valore della ditta stessa.

E.2 Attrezzatura tecnica per il personale

(€ 8.000 in priorità 1)

E' prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio dell'attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco.

E.3 Acquisto automezzi

(€ 30.000 in priorità 1)

Si prevede la sostituzione di due automezzi di servizio.

E.4 Acquisto mobili e attrezzature

(€ 40.000 in priorità 1)

E' previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici o di arredi ad integrazione degli esistenti. Si prevede anche l'acquisto di software, la sostituzione/integrazione di alcuni computer e il potenziamento del server.

E.5 Collaborazioni ufficio amministrativo

(€ 26.300 in priorità 1)

Per tutto il 2010 è necessario prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attivato nell'ufficio amministrativo per la gestione dei corrispettivi nell'ambito delle attività estive del Parco.

F. PIANIFICAZIONE

F.1 Piano del Parco

Piano socio-economico (€ 70.000 in priorità 1)

Nella futura impostazione del nuovo Piano di Parco è previsto che al Piano territoriale si affiancherà il Piano socio-economico, nel quale verranno definiti in maniera precisa e vincolante gli obiettivi, le iniziative, i progetti e le altre attività, strutturali e/o immateriali, che il Parco si impegna ad attuare a favore dello sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità residenti. L'approccio metodologico impiegato per questo piano-stralcio del PdP sarà il medesimo di quello seguito nella Carta Europea del Turismo Sostenibile, attivando cioè estesi processi partecipativi per forum territoriali, con il fondamentale coinvolgimento delle categorie economiche, delle associazioni e dei semplici cittadini e seguirà il medesimo iter di approvazione del PdP. Parallelamente, utilizzando i medesimi strumenti partecipativi, prenderà avvio il piano del paesaggio, almeno per la parte riguardante i rapporti identitari ed emotivi della gente del Parco con il suo territorio.

Piani d'azione riserve e ambiti (€ 40.000 in priorità 1)

La nuova pianificazione territoriale del PdP prevede l'istituzione di Riserve speciali e Ambiti di particolare interesse al fine di assicurare una rigorosa tutela e la valorizzazione di specifici aspetti floristici, faunistici, biologici, architettonico-paesaggistici, storico-culturali. Tale pianificazione verrà gestita attraverso Piani d'Azione Territoriali (PA), concertati con le Amministrazioni proprietarie a seguito di un processo partecipato, da approvarsi tramite i Programmi annuali di gestione. Essi rappresentano dei veri e propri piani di gestione, utili a declinare dettagliatamente le azioni, i tempi e le risorse necessarie alla gestione di tali riserve e ambiti. Tali PA potranno riguardare, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- le specifiche azioni di conservazione attiva degli habitat e delle specie, con relativi costi e tempistica;
- la gestione dei flussi turistici, derivanti dalle attività di escursionismo, cicloturismo e ipposcursionismo e la gestione della mobilità veicolare;
- la pianificazione della manutenzione dei sentieri;
- la valorizzazione degli aspetti culturali e storici e delle attività pastorali;
- la valorizzazione degli aspetti paesaggistici e dei scenari dolomitici;
- i programmi di monitoraggi e/o ricerca scientifica ;
- l'individuazione di incentivi finanziari per le misure attive.

I primo Piani d'Azione che saranno redatti saranno:

1) Piano d'azione della Riserva delle torbiere di Campiglio. E' prevista la stesura del piano di gestione della futura Riserva Speciale Torbiere di Campiglio comprendente tra l'altro gli ex biotopi Paludi di Darè, Paludi di Bocenago e Paludi del Dosson situati nei dintorni di Madonna di Campiglio.

2) Piano d'azione dell'Ambito della Val Ambiez. A completamento del piano d'azione già avviato con Ökoinstitut sulla Val Ambiez, è prevista la redazione di un piano di gestione per la zona del Brenta meridionale ed in particolare per il monte Valandro e la località Prada.

Piano d'azione malghe (€ 25.000 in priorità 1)

Uno specifico Piano d'azione di settore previsto dal nuovo Pdp riguarda un Piano per la valorizzazione ambientale, paesaggistica e socio-economica del sistema delle malghe del Parco. Tale piano avrà le finalità di valorizzare la zootecnia e la pratica dell'alpeggio che rappresentano un "presidio" per il territorio stesso, una garanzia di "cura" della montagna e un baluardo contro la tendenza al suo abbandono. Assieme alla conservazione del patrimonio edilizio tradizionale e delle aree a pascolo il Piano dovrà prevedere anche una valorizzazione culturale in campo turistico e didattico e una valorizzazione a livello di marketing dei prodotti di malga, ovvero una valorizzazione "multifunzionale" degli alpeggi del Parco.

F.2 Progetti Attuativi del Piano del Parco

Art. 4.2.9.9 Progetto Salmerino per il recupero delle popolazioni del salmonide nei laghi del Parco.

L'articolo 4 del Piano del Parco – Progetti attuativi del Piano - prevede che il Comitato di gestione, d'intesa con gli Enti proprietari territorialmente interessati, predisponga progetti di attuazione che vanno attivati all'interno del Programma annuale di gestione. I progetti attuativi possono essere elaborati ed attivati anche per stralci.

Tra questi rientra il Progetto di cui all'art. 4.2.9.9 "Progetto Salmerino per il recupero delle popolazioni del salmonide nei laghi del Parco" allegato al presente documento.

Sulla scorta delle iniziative attuate negli anni scorsi, il recupero del salmonide si concretizzerà attraverso:

- azioni di formazione e divulgazione nei confronti dei gruppi di interesse e della popolazione scolastica;
- avvio del progetto di immissione della specie in un lago bersaglio (Lago Gelato), in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Pat e le locali Associazioni Pescatori.

F.3 Integrazioni, specifiche e deroghe al Piano del Parco

Art. 37.2 a)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Pinzolo, con nota di data 28 ottobre 2009, relativa alla richiesta di poter pavimentare un tratto di 60 metri della strada comunale "Pimont Bas-Maso Gratin" a propria cura e spese;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire "la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate";
- riconosciuta la fondatezza della richiesta avanzata dal Comune di Pinzolo circa la pavimentazione ex novo del tratto a maggior pendenza di detta strada, **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.17 per la pavimentazione ex novo di un tratto di sessanta metri della strada comunale "Pimont Bas-Maso Gratin" mediante una pavimentazione in resina ecologica che si armonizzi con l'ambiente e con il terreno circostante.

Art. 37.2 b)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dalla Comunità delle Regole di Spinale e Manez, proprietaria del Bar Ristorante Tavola Calda Boch, p.ed. 148 del C.C. di Ragoli II, con nota di data 13 novembre 2009, prot. n. 3319 (ns. prot. n. 5707/V/5 di data 13/11/2009), relativamente all'ulteriore ampliamento della struttura ricettiva e turistica classificata dal PdP in classe XIV e contraddistinta in elenco manufatti dalla sigla AO118, per un ampliamento volumetrico complessivo pari a 675,00 mc. (di cui 524,09 mc. interrati e 150,91 mc. fuori terra);
- considerato che il volume finale sarà pari a 3149,31 mc. e considerato che, l'edificio ha già ottenuto l'aumento volumetrico una-tantum previsto dalla classe di appartenenza (cioè concedibile una sola volta);
- considerato che questo nuovo aumento volumetrico si aggiunge a quello già concesso (che era pari a 197,00 mc.) e che pertanto si supera ora il valore dei 200 mc. previsti come limite massimo dalla classe di appartenenza dell'edificio;
- considerato che la presente richiesta è determinata dalle seguenti necessità: fornire la struttura ricettiva di adeguati spazi da utilizzare come deposito merci varie, celle frigorifere, alimenti e bevande, deposito temporaneo e differenziato dei materiali di scarto ed immondizie ed inoltre per eliminare l'accesso diretto ai servizi igienici del piano interrato direttamente dalla zona centrale della sala da pranzo, mediante un accesso esterno che garantisce la fruibilità dei servizi anche all'utenza esterna che non utilizza la struttura del bar ristorante tavola calda, diventando a tutti gli effetti un servizio aperto al pubblico, la cui pulizia e tenuta è a carico della gestione in essere del ristorante;
- verificato pertanto che l'intervento è finalizzato alla dotazione di spazi indispensabili alla struttura di ristorazione e alla possibilità di garantire servizi igienici pubblici aperti anche all'utenza esterna di passaggio;
- considerato ancora che tale aumento di volume non comporta aumento nella ricettività, essendo esclusivamente finalizzato ad un ulteriore adeguamento tecnico funzionale ed igienico sanitario della struttura ricettiva;
- considerato inoltre che l'opera è conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n.8 e ss.mm.;

- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22, **si autorizza la deroga** alle prescrizioni "una tantum" e "volumetriche" relative al superamento dei valori del 10% e del limite massimo di 200 mc. di cui all'art.34.10.14.

Art. 37.2 c)

- considerato che il Parco ha già rilasciato una deroga per ampliamento volumetrico del rifugio San Giuliano per un volume di 375.199 mc., pari al 95,58 % del volume esistente che è di 400,540 mc., per il tramite del P.A.G. 2005. Il progetto autorizzato nel corso del 2007 presentava di fatto un aumento volumetrico minore rispetto a quello ottenuto in deroga, vale a dire un aumento di 330,977 mc.. Nel corso del 2009, a seguito della rivisitazione del progetto di ulteriori indicazioni normative del Servizio Turismo, è stata presentata una nuova richiesta, che comporta un aumento volumetrico superiore a quello già concesso con la deroga del 2005. La nuova richiesta di deroga al PdP è presentata dal Comune di Caderzone con nota di data 25 maggio 2009 prot. n. 1311, relativamente all'ulteriore ampliamento del rifugio "San Giuliano", classificato dal PdP in classe XII;
- considerata la necessità di adeguamento dell'altezza alla radice, dai 75 cm. di progetto ai 100 cm. di altezza minima prevista dal regolamento di attuazione della L.P. 15/03/93 n. 8 e delle prescrizioni rilasciate dalla C.U.P.; considerata anche l'indicazione del Servizio Turismo che auspicava la realizzazione di un locale ad uso magazzino e deposito, completamente interrato; considerato che l'articolo 34.10.12 consente "minimi aumenti di volume" ed esclude aumenti di ricettività;
- considerato che la nuova progettazione prevede un aumento volumetrico pari a 482,191 mc. (di cui 354,836 fuori terra e 127,355 interrati) e che pertanto il volume finale complessivo di progetto sarà di 882,731 mc.;
- verificato che, rispetto alla deroga originaria del 2005, si realizza un ulteriore aumento pari a 106,992 mc., esclusivamente finalizzato all'adeguamento tecnico funzionale ed igienico sanitario della struttura ricettiva e che è conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n. 8 e ss.mm.;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22, **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'art.34.10.12.

Art. 37.2 d)

- considerato che i Comuni di San Lorenzo in Banale e di Dorsino, con nota congiunta di data 11 novembre 2009, prot. n. 7086 (di cui al nostro prot. n. 5695/V/5 di data 13 novembre 2009), intendono mettere a disposizione del Parco una zona a Fontanelle, a cavallo tra i due comuni, per la realizzazione di una nuova struttura logistica a specifico servizio del Parco, sul territorio catastale di uno o di entrambi i comuni richiedenti, di proprietà degli stessi, al fine di sopperire alla mancanza in loco di un punto logistico da utilizzare per le finalità istituzionali di gestione ambientale e tutela del territorio da parte del Parco;
- considerato che la nuova struttura avrà una superficie massima coperta in pianta di 40 mq., che la stessa avrà un unico piano e che la tipologia utilizzata

- nella realizzazione del manufatto sarà quella già in uso al Parco e rispondente alle tradizionali architetture di montagna;
- considerato che la struttura sarà pertanto classificata in classe "X" delle Norme di Attuazione del PdP (articolo 34.10.10), cioè edificio a servizio del Parco;
 - considerato che il posizionamento preciso delle strutture sarà opportunamente definito in sede di progettazione della struttura;
 - considerato che per l'utilizzo della struttura sarà stipulata apposita convenzione tra Parco e comuni interessati;
 - considerato che il comune di San Lorenzo, a fronte di tale nuova realizzazione, prevede il preventivo smantellamento dei manufatti incongrui AP22, AP23 e AP25 situati sul proprio territorio;
 - considerato che l'art. 5.1.16 vieta la realizzazione di interventi edilizi ex novo;
 - considerato che l'intervento risulta utile e necessario per motivi istituzionali logistici di gestione ambientale e di tutela del territorio;
 - considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1927 d.d. 27.07.2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n. 22, **si autorizza la deroga** per la realizzazione della nuova struttura logistica alle prescrizioni dell'art. 5.1.16 del P.d.P. in vigore, subordinatamente al preventivo smantellamento dei manufatti incongrui AP22, AP23 e AP25;

Art. 37.2 e)

- visto l'articolo 5.1.16 delle Norme di Attuazione del PdP, che prevede il divieto di eseguire interventi edilizi ex novo e che ammette costruzioni provvisorie stagionali in funzione della gestione dei flussi viari e dei servizi del Parco, da rimuovere ad ogni fine stagione;
- considerata la richiesta di prot. n. 2800 di data 5 novembre 2009, da parte del Comune di Dorsino, con la quale si fa richiesta di poter posizionare un manufatto prefabbricato occupante una superficie di circa 7-10 mq, di tipo provvisorio e per il periodo compreso tra inizio di giugno e fine settembre, ad esclusivo servizio dell'attività di alpeggio ovi-caprino, quale riparo dei pastori che ogni anno svolgono nel periodo sopraccitato l'attività di alpeggio;
- verificata la presenza in zona dell'orso, e quindi la necessità di provvedere ad un riparo idoneo per i pastori;
- considerato che la località Fontanelle non è raggiungibile con mezzi fuoristrada e che dista circa 1,30 ore di cammino da "Prada";
- verificato che in zona non ci sono strutture di riparo cui fare riferimento;
- verificato che la struttura mobile riveste il carattere della temporaneità;
- verificato inoltre che l'intervento è situato sul comune catastale di Dorsino, proprietario dell'area;
- considerato che la richiesta è finalizzata al mantenimento ed alla prosecuzione di un'attività di alpeggio promossa anche dal Parco, essendo un obiettivo prioritario la difesa e la valorizzazione delle attività di pascolo in essere, ai sensi dell'articolo 16 delle Norme di Attuazione del PdP;
- considerato inoltre che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001, in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22, **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.16 per la realizzazione di un ricovero temporaneo stagionale in legno, da collocarsi temporaneamente in località Fontanelle.

	CAPITOLO	ANNO 2010 priorità 1	ANNO 2010 priorità 2
A SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO			
A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio			
A.1.1	Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	255.000,00
A.1.2	Manutenzione DBB e DBT	3330	40.000,00
A.1.3	Segnaletica e arredi	3150	100.000,00
A.1.4	Spese per manodopera	3270	498.000,00
A.1.5	Sostegno alle pratiche agricole tradizionali	3330	18.000,00
A.2 Progettazione			
A.2.1	Consulenze ordinarie	2910	50.000,00
A.2.2	V.I. progetti Parco	2910	8.000,00
A.2.3	Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico	2952	31.500,00
A.2.4	Indennità di progettazione interna	1500	25.000,00
A.3 Interventi straordinari			
A.3.1	Acquisti o affitti	3450	28.000,00
	acquisto terreno a Spiazzo	3450	40.000,00
A.3.2	Infrastrutture	3400	210.000,00
A.3.3	Piano riqualificazione Val Algone - parcheggio	3400	60.000,00
A.3.4	Piano di riqualificazione Val Genova		
	ripristino area presso cascate Nardis	3400	50.000,00
	completamento parapetto Scala di Bo'	3400	20.000,00
	sistemazione area di accesso cascate Lares	3400	30.000,00
	area lavorazione granito	3400	10.000,00
	guard rail ponte maria-ragada	3400	55.000,00
	rirafimento guadi in selciato	3400	15.000,00
	servizi igienici pubblici Ragada	3400	85.000,00
	rirafimento passerella Matarot	3400	25.000,00
TOTALE A		1.163.500,00	575.000,00
B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA			
B.1 Progetti faunistici			
	Progetti faunistici da dividere nei vari ambiti		
B.1.1.	Monitoraggi faunistici	2950/2952	13.000,00
B.1.2.	Progetto orso	2950/2952	21.000,00
B.1.3.	Progetto salmerino	2950	5.000,00
B.1.4.	Progetto galliformi	2950/2952	14.000,00
B.1.5.	Progetto ungulati	2950/2952	23.000,00
B.1.6.	Scuola faunistica	2950/2952	5.000,00
B.1.7.	Attività di ricerca e pianificazione faunistica	2950/2952/3150	30.000,00
B.1.8.	Borsa di studio Giulietto Chini	2950/2952	15.000,00
B.1.9.	Progetto volpe	2950/2952	3.000,00
B.1.10.	Progetto Life+ Arctos	2960	20.000,00
B.2 Progetti floristici			
B.2.1	Monitoraggi floristici	2950	9.500,00
B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione			
B.3.1	Collaborazione a supporto dell'ufficio ambientale	2952	31.500,00
B.3.2	Studi integrativi ai piani di assestamento forestale	2950	1.000,00
B.3.3	Studio bilancio di massa ghiacciaio d'Agola - SAT	3150	3.000,00
B.3.4	Ricerca ACQUA-TEST su sorgenti e laghi	2950	6.000,00
B.3.5	Piano d'azione tutela acque del Parco	2950	15.000,00
B.3.6	Progetto FRAME - licheni	2950	10.000,00
B.3.7	Premi per tesi di laurea	3150	1.000,00
TOTALE B		200.000,00	36.000,00
C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE			
C.1 Piano di Interpretazione Ambientale			
C.1.1	Consulenza per redazione del piano di comunicazione	3700	20.000,00
C.2 Educazione Ambientale			
C.2.1	Gruppo di animatori per l'educazione ambientale	3180	337.000,00
C.2.2	Personale didattica Villa Santi	3180	68.500,00
C.2.3	Formazione	3700	3.000,00
C.2.4	Spese per attività didattica rivolta alle scuole	3150	131.000,00
C.2.5	Spese per attività didattica Villa Santi	3150	25.000,00
C.3 Le strutture del Parco			
C.3.1	Consulenze esterne		
	progettazione allestimento Casa Grandi	2910	120.000,00
	progettazione Infoparco Mavignola - Dolomiti UNESCO	2910	10.000,00
C.3.2	Lavori strutturali		
	garage e magazzino sede	3460	200.000,00
	adeguamento uffici ex sede postale	3460	25.000,00
	centro faunistico Spiazzo	3460	290.000,00
	comparsazione ristrutturazione Malga Valagola	3460	112.000,00
C.3.3	Allestimenti		
	centro per l'educazione ambientale Villa Santi	3250	50.000,00
	Geocorner	3250	20.000,00
	adeguamento Punto Info - Ponte Rosso e Corte Franca	3250	70.000,00
	rinnovo Casa del Parco "Orso"	3250	20.000,00
	Casa del Parco - Geopark	3250	924.000,00
	centro faunistico di Spiazzo	3250	70.000,00
	Rivisitazione info parco Mavignola-Dolomiti Unesco	3250	50.000,00
C.3.4	Gestione		
	gestione diretta delle Case del Parco	3180	95.000,00
	gestione Villa Santi	3180	62.000,00
	organizzazione/comunicazione Villa Santi	3150	20.000,00
	gestione esterna di centri visitatori e punti info	3150	18.000,00
C.3.5	Manutenzioni e adeguamenti straordinari	3330	208.080,00
Le strutture del Parco - percorsi natura e sentieri speciali			
C.3.6	Realizzazione		
	sentiero Pimont architettura rurale	3400	10.000,00
	sentiero Nudole	3400	80.000,00

	CAPITOLO	ANNO 2010 priorità 1	ANNO 2010 priorità 2
C.4 Comunicazione			
Comunicazione - istituzionale			
C.4.1 Ufficio stampa	3700	20.000,00	
C.4.2 Rivista	3800	36.000,00	
C.4.3 Numero speciale della rivista	3800		22.000,00
C.4.4 Depliantistica e calendalibro	3800	40.000,00	
C.4.5 Pubblicazioni	3800	30.000,00	
C.4.6 Traduzioni	3150	10.000,00	
Comunicazione - promozione e fiere			
C.4.7 Spese per partecipazione a fiere	3800	7.000,00	
C.4.8 Allestimento stand	3150	7.000,00	
C.4.9 Altre attività di promozione	3800	9.000,00	
C.4.10 Gadgets	3150	50.000,00	
TOTALE C		1.863.580,00	1.556.000,00

	CAPITOLO	ANNO 2010 priorità 1	ANNO 2010 priorità 2
D CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE			
D.1 Gestione progetto			
D.1.1 Collaborazione	2952	31.500,00	
D.1.2 Consulenza e collaborazione per rivalidazione Cets	2953	25.000,00	
D.2 Percorso della consapevolezza			
<i>Percorso della consapevolezza nei residenti</i>			
D.2.1 Parco - aperto	3150	20.000,00	
D.2.2 Attività didattico culturali rivolte ai residenti	3150	5.000,00	
D.2.3 Parola di parco	3150	10.000,00	
D.2.4 Junior ranger	3150	5.000,00	
<i>Percorso della consapevolezza negli ospiti</i>			
D.2.5 Il Parco interattivo	3150		1.500,00
<i>Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano</i>			
D.2.6 Laboratorio per il turismo montano	3150		2.000,00
D.2.7 Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio	2950		10.000,00
D.3 Percorso dei sensi			
<i>Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici</i>			
D.3.1 Parcoestate	3150	148.000,00	
D.3.2 Dolomiti di Brenta bike - sistemazione percorso	3400		85.000,00
D.3.3 Dolomiti di Brenta Trek - sistemazione percorso	3400	55.000,00	
D.3.4 Dolomiti di Brenta Horse - progettazione	2910		15.000,00
D.3.5 Dolomiti di Brenta Horse - segnaletica	3400		7.000,00
D.3.6 Menù salvacima	3150	2.000,00	
D.3.7 I piatti del Parco	2952	2.000,00	
D.3.8 Sulle tracce della Guerra Bianca	3150	30.000,00	
D.4 Percorso della qualità			
<i>Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione</i>			
D.4.1 Mobilità alternativa-servizi navetta	3300	265.000,00	
D.4.2 Mobilità alternativa -servizi trenini	3300	33.000,00	44.000,00
D.4.3 Serigrafie parcobus	3150		20.000,00
D.4.4 Gestione e controllo del traffico veicolare	3270	224.000,00	16.000,00
D.4.5 Mobilità integrata	3300		30.000,00
D.4.6 Computer palmari per gestione parcheggi	2700	10.000,00	
D.4.7 Monitoraggio dei flussi automobilistici	3300	10.000,00	
D.4.8 Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici	3300		3.000,00
<i>Percorso della qualità delle imprese turistiche</i>			
D.4.9 Progetto Qualità Parco per il settore ricettivo	2952	16.500,00	
D.4.10 Pubblicitaria e iniziative di formazione	3800	8.500,00	
D.4.11 Marchio Qualità Parco al settore agroalimentare	3150	8.000,00	
<i>Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti</i>			
D.4.12 Sistema di gestione ambientale ISO e EMAS	3150	3.500,00	
D.4.13 Geoparco			
<i>collaborazione a supporto dell'attività tecnica</i>	2952	31.500,00	
<i>piano d'azione Geopark: stampa depliant e guide</i>	3800	24.000,00	
<i>piano d'azione Geopark: consulenze</i>	2953	22.000,00	3.000,00
<i>piano d'azione Geopark: acquisto materiale vario</i>	3150		25.000,00
<i>piano d'azione Geopark - Dolomiti Unesco: acquisti vari</i>	3150		25.000,00
<i>piano d'azione Geopark - Dolomiti Unesco: consulenze</i>	2953		3.000,00
D.4.14 Fossil free			
<i>piano risparmio energetico Corte Franca</i>	3460	20.000,00	20.000,00
<i>piano risparmio energetico S.A. Mavignola</i>	3460	-	40.000,00
TOTALE D		1.009.500,00	349.500,00

	CAPITOLO	ANNO 2010 priorità 1	ANNO 2010 priorità 2
E ALTRE SPESE			
E.1 Accordo Cartiere del Garda	3150	42.000,00	
E.2 Attrezzatura tecnica per il personale	3150	8.000,00	
E.3 Acquisto automezzi di servizio	2720	30.000,00	
E.4 Acquisto mobili e attrezzature	2700	40.000,00	
E.5 Collaborazioni Ufficio Amministrativo	2952	26.300,00	
TOTALE E		146.300,00	

	CAPITOLO	ANNO 2010 priorità 1	ANNO 2010 priorità 2
F PIANIFICAZIONE			
F.1 Piano Parco			
<i>piano socio-economico</i>	2951	70.000,00	
<i>piani d'azione riserve e ambiti</i>	2952	40.000,00	
<i>piano d'azione malghe</i>	2952	25.000,00	
TOTALE F		135.000,00	

TOTALE A+B+C+D+E+F **4.517.880,00** **2.516.500,00**